



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 25/marzo 2018



Indice

Introduzione

6

1. Sicurezza sul lavoro

10

- In Lombardia gli infortuni in tutti i settori e in occasione di lavoro: nel 3° trimestre 2017 -3,1% per occupato (al netto CIG); -16,2% il totale infortuni a gennaio 2018 su gennaio 2017 - **new**
- In Lombardia gli infortuni nell'industria e in occasione di lavoro: nel 3° trimestre 2017 +3,7% per occupato (al netto CIG); -9,3% il totale infortuni a gennaio 2018 su gennaio 2017 - **new**

2. Produzione manifatturiera

13

- La produzione manifatturiera lombarda chiude il 2017 in sensibile accelerazione, segnando un +1,9% nel quarto trimestre rispetto al terzo. Nel complesso del 2017 la crescita lombarda è del +3,7%, quasi tre volte quella del 2016 (+1,3%), in linea con il Baden-Württemberg (+3,6%) e superiore alla media italiana (+3,1%). La risalita della Cataluña prosegue a un ritmo superiore (+4,2%) - **new**
- Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -3,2% in Lombardia, è ancora estremamente ampio in Italia (-18,2%) e Cataluña (-13,2%), mentre il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +7,0% - **new**
- Nel 2017 le piccole (+3,4%) e le grandi imprese (+3,3%) crescono a tassi consistenti e similari; le medie fanno addirittura meglio (+4,2%). Ma restano ampie le differenze rispetto al pre crisi: +8% grandi, -1% medie, -12% piccole - **new**
- Nel 2017 cresce la produzione di tutti i settori manifatturieri lombardi, ad eccezione del tessile (ancora in lieve flessione); in particolare emergono siderurgia, pelli-calzature e meccanica - **new**
- Il manifatturiero lombardo nel 2017 è trainato da tutte le province. Rispetto al 2016, Milano e Lodi raddoppiano la performance, Monza quasi la triplica - **new**

3. Clima di fiducia

18

- A Milano, Lodi, Monza e Brianza la fiducia del manifatturiero scende a gennaio ma resta su massimi storici. A livello di Paesi, a febbraio l'indice sale in Italia, flette leggermente in Francia, Spagna e Germania (comunque su livelli record) - **new**
- La fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza è stabile nel 4° trimestre 2017 su livelli record
- Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest flette a febbraio, pur restando su livelli ben più elevati di un anno fa - **new**

4. Export

21

- Nel 3° trimestre 2017 prosegue la crescita sostenuta dell'export lombardo in atto da inizio anno: +6,2%, per un complessivo +7,3% a gennaio-settembre, performance tra le più positive nel confronto sia nazionale sia europeo. Per confronto gennaio-settembre 2017: +5,1% Veneto, +5,8% Emilia-Romagna, +8,9% Piemonte (effetto rimbalzo dopo il segno negativo del 2016)
- Per confronto gennaio-settembre 2017: +8,4% Cataluña, +5,2% Baden-Württemberg, +4,9% Bayern, +4,6% Auvergne-Rhône Alpes
- Nei primi nove mesi del 2017 l'export lombardo è trainato a livello di settori, da farmaceutica (+31,5%), alimentare (+16,8%) e metalli (+8,5%). Da segnalare l'accelerazione tra luglio e settembre di meccanica ed elettronica
- A livello di province nei primi nove mesi del 2017 il contributo maggiore è dell'area di Milano, Lodi e Monza Brianza (+9,1%)...

Indice

- ...a livello di destinazioni, continua un quadro equilibrato tra Paesi Ue (+7,3%) ed extra Ue (+7,3%)
- Grazie all'accelerazione dei primi nove mesi del 2017, l'export lombardo recupera parte del gap di performance rispetto al pre crisi nei confronti dei benchmark (oggi +12,5% rispetto al 2008). Nel confronto nazionale, spicca il Piemonte (+21,8%)...
- ...nel confronto europeo, spicca la Cataluña (+36,2%)
- I settori maggiormente sopra il pre crisi sono farmaceutica, alimentare e chimica. Trainano i mercati extra Ue (Cina e Stati Uniti in primis) e l'area di Milano, Lodi e Monza Brianza

5. Imprese attive

30

-
- Il 2017 è il terzo anno consecutivo di aumento, sebbene lieve, del numero di imprese attive in Lombardia, mentre nelle altre regioni italiane benchmark si registrano variazioni negative ininterrottamente da inizio crisi
 - Ma anche in Lombardia non si arresta ancora il calo del numero di imprese attive manifatturiere

6. Mercato del lavoro

33

-
- Nel terzo trimestre 2017 il numero di occupati 15-64 anni è più alto del pre crisi di 49 mila unità (a fronte di una popolazione in crescita di +111 mila) e, tenendo conto della CIG, il saldo degli occupati (+113 mila) supera per la prima volta quello demografico
 - Rispetto al pre crisi, tra gli occupati sopra i 15 anni ci sono più donne (+89 mila) e meno uomini (-23 mila); il maggior numero di dipendenti (+185 mila) più che compensa il saldo negativo degli indipendenti (-119 mila)
 - Il tasso di occupazione in Lombardia sale al 66,7% nel terzo trimestre 2017 (dal 66,0% di un anno prima)
 - Il tasso di disoccupazione in Lombardia scende al 6,3% nel terzo trimestre 2017 (dal 6,7% di un anno prima), in linea con il sensibile calo registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (tranne l'Emilia Romagna dove sale al 6,3% dal 6,1%)
 - Nel 2017 in Lombardia aumentano le assunzioni complessive (+14,0%) e diminuiscono quelle a tempo indeterminato (-8,7%). Il trend è in linea con le altre regioni, dove però le assunzioni totali crescono di più e quelle a tempo indeterminato diminuiscono meno - **new**
 - A gennaio 2018 la CIG diminuisce in Lombardia del -18% rispetto a gennaio 2017, meno delle altre regioni del benchmark nazionale (Piemonte -67%, Emilia-Romagna -52%, Veneto -20%). In nessuna delle regioni considerate sono state autorizzate ore di Cassa in Deroga - **new**
 - Nel 2017 il monte ore autorizzato rimane superiore del 21% rispetto al 2008 (57 milioni di ore rispetto a 47), ma le ore effettivamente utilizzate sono un terzo (13 milioni di ore contro 36 milioni)
 - La domanda di lavoro in somministrazione a Milano, Lodi, Monza e Brianza accelera nel quarto trimestre 2017 (+32%). A far da traino continua ad essere il settore industriale, che cerca impiegati (+68%), operai specializzati (+53%) ma anche personale non qualificato (+48%), in particolare addetti alle lavorazioni industriali - **new**
 - I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 917 mila: 20,3% occupati, 8,7% disoccupati, 71,0% inattivi (per confronto in Bayern: 52,1% occupati, 2,4% disoccupati, 45,5% inattivi)

Indice

7. PIL

43

- Il PIL lombardo aumenta del +1,8% nel 2017, per un complessivo +5,1% nell'ultimo quadriennio. Milano fa meglio, con un aumento del +6,2% nel 2014-2017 (più di una volta e mezza il +3,6% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+3,2%, vs -1,1% Lombardia e -4,4% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna ha una performance migliore di quella lombarda (-0,7% rispetto al 2008), segue il Veneto (-2,6%) - **new**
- Nel 2017 si conferma a Milano l'ottima crescita dell'industria (+3,4%), cui si accompagna un +1,7% dei servizi. Rispetto al pre crisi, tuttavia, l'industria è ancora sotto del -3,8%, mentre i servizi registrano un +6,4%; le costruzioni confermano invece un pesante -28,3% - **new**

8. Credito e procedure

46

- Nel secondo trimestre del 2017 i prestiti alle imprese lombarde rimangono stabili a 230,2 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, rispetto al secondo trimestre 2016, si registra una contrazione del -2,1%
- Dall'inizio della crisi ad oggi i prestiti in Lombardia sono scesi del -14,1%
- Il calo del -2,1% dei prestiti totali nel secondo trimestre 2017 è legato quasi esclusivamente alla contrazione nelle costruzioni (-10,9%) e, in misura minore, nei servizi (-0,9%, in diminuzione dopo quattro trimestri positivi). Nell'industria, invece, i prestiti si confermano in area positiva per il secondo trimestre consecutivo (+0,5%)
- La quota di sofferenze lorde in rapporto al totale impieghi è in calo in tutte le regioni: l'indicatore scende in Lombardia a giugno 2017 al 13,7% (dal 14,5% di marzo 2017)
- Lo stock di sofferenze lorde in Lombardia è a quota 31,6 miliardi di euro (dai 5,6 miliardi nel 2008)
- Tra gennaio e giugno 2017 si consolida la diminuzione dei fallimenti in Lombardia (-13,4%), ma le liquidazioni volontarie sono ancora in aumento (+3,3%)

9. Milano just in time - Indicatori aggiornati mensilmente correlabili con l'andamento dell'economia lombarda

51

- Immatricolazioni e passaggi di proprietà dei veicoli a Milano - **new**
- Traffico cargo e passeggeri negli aeroporti milanesi - **new**
- Traffico tangenziali milanesi
- Utilizzi di bike sharing a Milano - **new**
- Depositi a Milano - **new**
- Impieghi a Milano - **new**
- Prezzi NIC a Milano - **new**
- Consumo energia elettrica in Lombardia
- Prezzo medio richiesto in affitto e in vendita a Milano - **new**
- Camere d'albergo vendute a Milano - **new**

Introduzione

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Nel terzo trimestre 2017 in tutti i settori economici, gli infortuni in occasione di lavoro in Lombardia scendono del -3,1% per occupato al netto della CIG e del -1,5% in numero totale. Stringendo l'analisi al settore industriale lombardo, nel terzo trimestre gli infortuni in occasione di lavoro crescono del +3,7% per occupato al netto della CIG e del +2,1% in numero totale.

IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Nel 2017 la ripresa partita nel 2014 si consolida e rafforza sia a Milano sia in Lombardia, al pari dell'Italia. Nel complesso di questo quadriennio di crescita, Milano cresce del +6,2%, quasi due volte il ritmo dell'Italia (+3,6%), trainata dai servizi (+7,6%, con un peso sul valore aggiunto del territorio pari all'82%) e con un sostenuto recupero dell'industria nel biennio 2016-2017 (+4,0% e +3,4%). Grazie a questa performance, il PIL a Milano risulta oggi sopra il pre crisi del +3,2%, contro un differenziale ancora negativo per Lombardia (-1,1%) e Italia (-4,4%).

I dati 2017 della produzione manifatturiera confermano il recupero in atto per le piccole imprese lombarde (+3,4% nel complesso d'anno) che crescono al pari delle grandi (+3,3%), con le medie che fanno addirittura meglio (+4,2%). Per le piccole rimane ampio il gap con il pre crisi (-11,9%), mentre le medie sono quasi in pareggio (-1,1%) e le grandi viaggiano ampiamente sopra (+8,2%).

Le prospettive desumibili dagli indici di fiducia restano positive anche per questo inizio 2018: in particolare, il clima delle imprese manifatturiere del nostro territorio flette a gennaio per un rallentamento degli ordini esteri sui quali, tuttavia, le attese delle imprese rimangono elevate e positive in chiave prospettica. Flette a febbraio anche il clima dei consumatori del Nord Ovest, ma resta comunque su livelli storicamente elevati e superiori rispetto al 2016.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

I dati ora disponibili permettono di tracciare un quadro della crescita per Milano e la Lombardia nell'anno passato.

Il 2017 è stato un anno di espansione sia per la Lombardia, il cui PIL segna un +1,8%, sia per Milano, la cui crescita si attesta al +1,9%. Ricordiamo che l'Italia ha messo a segno un +1,5%. La ripresa partita nel 2014 quindi si consolida e rafforza: +5,1% l'aumento del PIL lombardo tra il 2014 e il 2017, contro un +3,6% dell'Italia. Milano fa meglio della Lombardia e quasi il doppio dell'Italia, con un complessivo +6,2%. Tra i benchmark regionali, la performance dell'Emilia-Romagna è un po' superiore alla Lombardia (con una crescita cumulata 2014-2017 del +5,5%), il Veneto cresce meno (+4,5%) e ancor meno il Piemonte (+2,3%).

Rispetto ai livelli registrati prima della crisi, tutte le regioni esaminate presentano ancora un gap da colmare: contenuto per l'Emilia-Romagna (-0,7%), la Lombardia (-1,1%) e anche il Veneto (-2,6%), consistente per il Piemonte (-6,5%) e per la media nazionale complessiva (-4,4%). Milano, invece, allunga il passo sopra i livelli pre crisi (dove è già dal 2015): +3,2% nel 2017 rispetto al 2008.

Focalizzando su Milano, tra il 2014 e il 2017 la crescita è trainata principalmente dai servizi (+7,6%, con un peso sul valore aggiunto del territorio pari all'82%) che oggi si attestano sopra i livelli 2008 del +6,4%. Segue l'industria, con un aumento 2014-2017 del +2,3% (grazie soprattutto al deciso impulso del biennio 2016-2017, +4,0% e +3,4%), non sufficiente però a colmare il differenziale rispetto al pre crisi che è pari al -3,8%. Soffrono ancora intensamente le costruzioni: -28,3% nel 2017 rispetto al 2008.

In termini di produzione manifatturiera, la Lombardia chiude il 2017 in sensibile accelerazione, segnando un +1,9% nel quarto trimestre rispetto al terzo. Nel complesso del 2017 la crescita del manifatturiero lombardo è del +3,7%, performance pari a quasi tre volte quella del 2016 (+1,3%), in linea con il Baden-Württemberg (+3,6%), superiore alla media italiana (+3,1%), ma ancora inferiore alla Cataluña che prosegue la sua risalita in maniera ancora più spedita (+4,2%). Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce quindi al -3,2% in Lombardia, mentre rimane ancora estremamente ampio in Italia (-18,2%) e Cataluña (-13,2%). Il Baden-Württemberg è invece sopra il 2008 del +7,0%.

Nel 2017 tutte le classi dimensionali di impresa registrano un andamento positivo: le piccole (+3,4%) e le grandi imprese (+3,3%) crescono a tassi consistenti e simili, le medie fanno ancor meglio con un +4,2%. Tuttavia permangono le ampie differenze rispetto al pre crisi: -11,9% le piccole imprese, -1,1% le medie, +8,2% le grandi.

Più nel dettaglio, nel 2017 cresce la produzione di tutti i settori manifatturieri lombardi (ad eccezione del tessile ancora in lieve flessione), con siderurgia (+5,9%), pelli-calzature (+5,8%), meccanica (+4,7%), gomma-plastica (+4,4%), chimica-farmaceutica (+4,2%) e minerali non metalliferi (+4,2%) che aumentano sopra la media. Crescono tutte le province: in particolare, rispetto al 2016 Milano e Lodi raddoppiano la performance, Monza quasi la triplica.

Per questo inizio 2018 le indicazioni provenienti dalle indagini sulla fiducia del manifatturiero e del terziario innovativo del nostro territorio sono favorevoli e lasciano intravedere ulteriori incrementi di attività nei prossimi mesi. Sul fronte consumatori, invece, il clima di fiducia del Nord-Ovest flette a febbraio sui minimi degli ultimi sei mesi, ma è ampiamente sopra i livelli dell'anno precedente.

In particolare, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere di Milano, Lodi, Monza e Brianza flette a gennaio 2018, dopo aver toccato nuovi livelli record a dicembre 2017. Il calo dell'indice è spiegato da una diminuzione degli ordini, attribuibile interamente alla contrazione della componente estera dopo il forte incremento nell'ultima parte del 2017, da un conseguente deciso accumulo di scorte di prodotti finiti e da un peggioramento delle attese di produzione a breve termine. Restano però estremamente positive le aspettative sugli ordini sia interni sia esteri per i prossimi mesi.

A livello di Paesi, a febbraio la fiducia del manifatturiero sale in Italia e si conferma sopra i livelli pre crisi, flette leggermente in Germania (all'interno però di un trend di eccezionale crescita in atto da inizio 2016), in Spagna e in Francia.

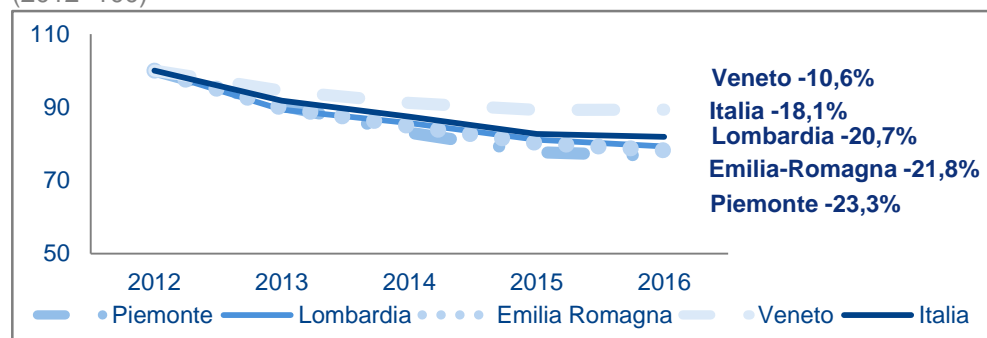
Infine, il mercato del lavoro lombardo continua a caratterizzarsi per un complessivo miglioramento. Le ultime indicazioni che emergono dalla domanda di lavoro in somministrazione a Milano, Lodi, Monza e Brianza sono infatti di una sensibile accelerazione nel quarto trimestre 2017 (+32%) che segue a quattro trimestri già molto positivi. A far da traino continua ad essere il settore industriale, che cerca impiegati (+68%), operai specializzati (+53%), ma anche personale non qualificato (+48%), in particolare addetti alle lavorazioni industriali. Nel complesso del 2017 in Lombardia aumentano le assunzioni complessive (+14,0%, ma -8,7% quelle a tempo indeterminato). In aggiunta, prosegue l'assorbimento della CIG (-18% a gennaio 2018 rispetto a gennaio 2017).

1. Sicurezza sul lavoro

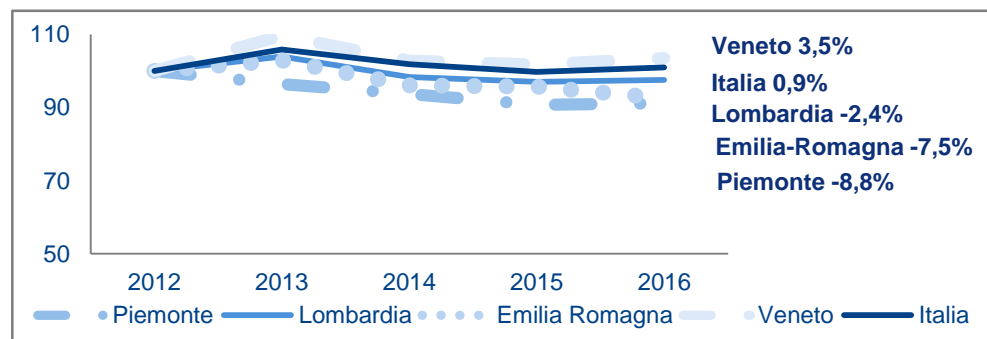
Sicurezza sul lavoro - tutti i settori (gennaio 2018) - new

In Lombardia gli infortuni in tutti i settori e in occasione di lavoro: nel 3° trimestre 2017 -3,1% per occupato (al netto CIG); -16,2% il totale infortuni a gennaio 2018 su gennaio 2017

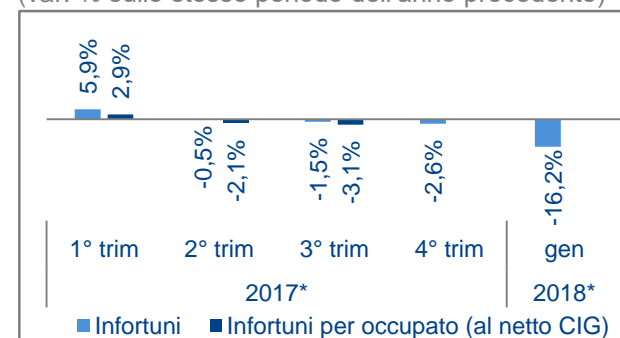
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato (al netto CIG) 2012-2016
(2012=100)



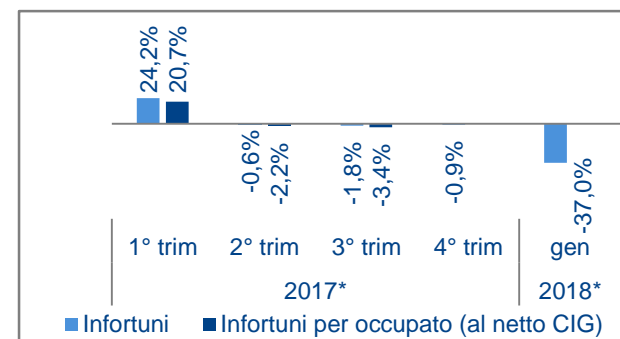
Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato (al netto CIG) 2012-2016
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) In tutti i settori - in occ. lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) In tutti i settori - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



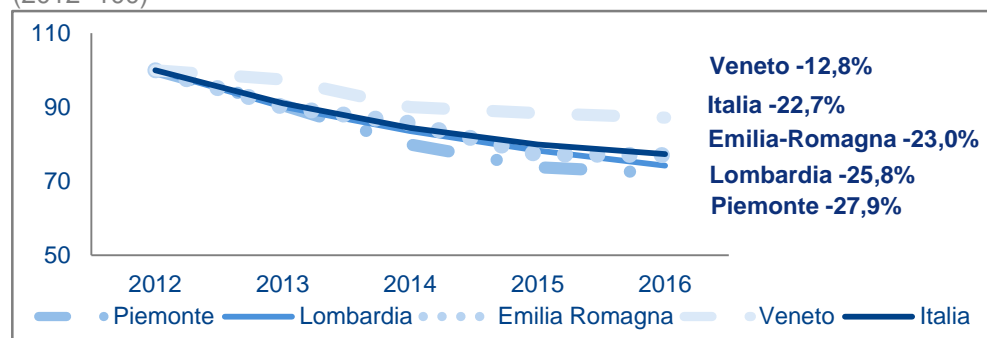
Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2016 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano l'80%, quelli in itinere il 20%. * I dati 2017 e 2018 sono provvisori.

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail, Istat e INPS

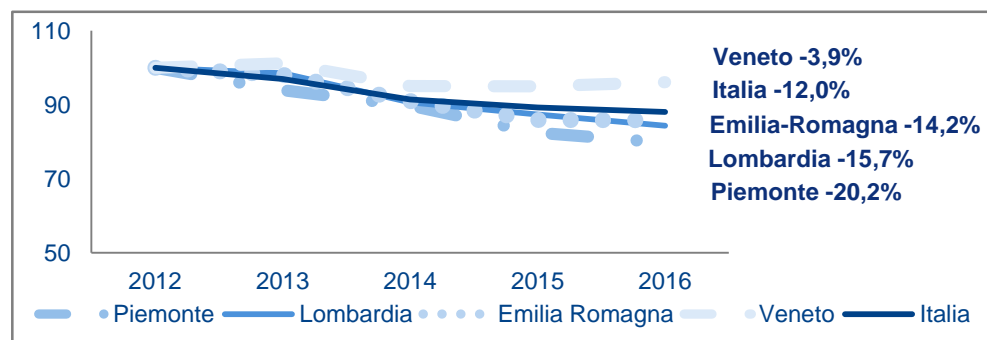
Sicurezza sul lavoro - industria (gennaio 2018) - new

In Lombardia gli infortuni nell'industria e in occasione di lavoro: nel 3° trimestre 2017 +3,7% per occupato (al netto CIG); -9,3% il totale infortuni a gennaio 2018 su gennaio 2017

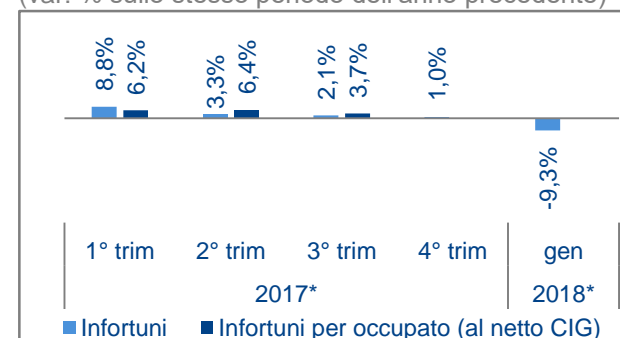
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato (al netto CIG) 2012-2016
(2012=100)



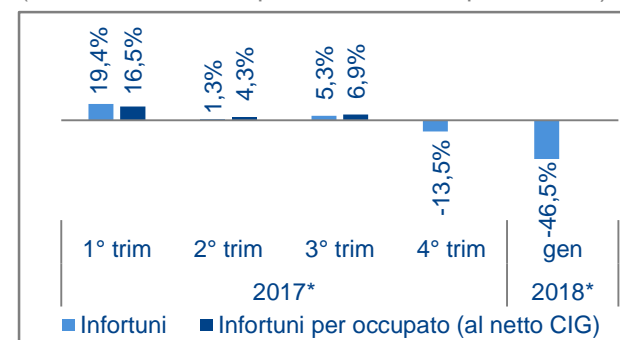
Infortuni nell'industria - in itinere per occupato (al netto CIG) 2012-2016
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) nell'industria - in occ. lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2016 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'82%, quelli in itinere il 18%.

* I dati 2017 e 2018 sono provvisori.

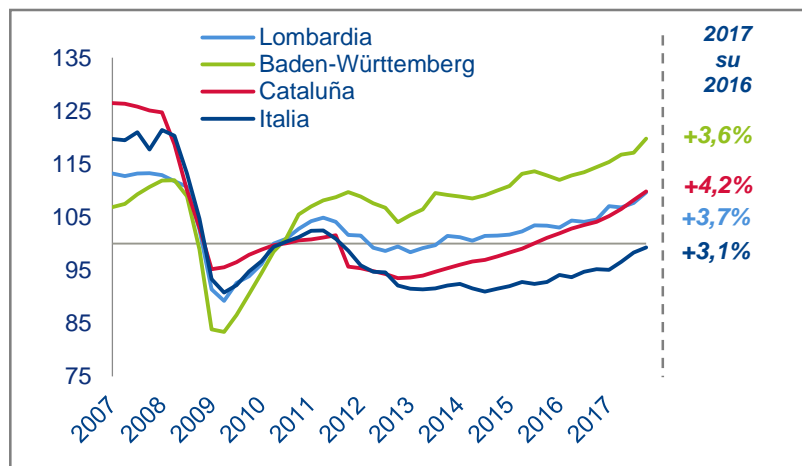
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail, Istat e INPS

2. Produzione manifatturiera

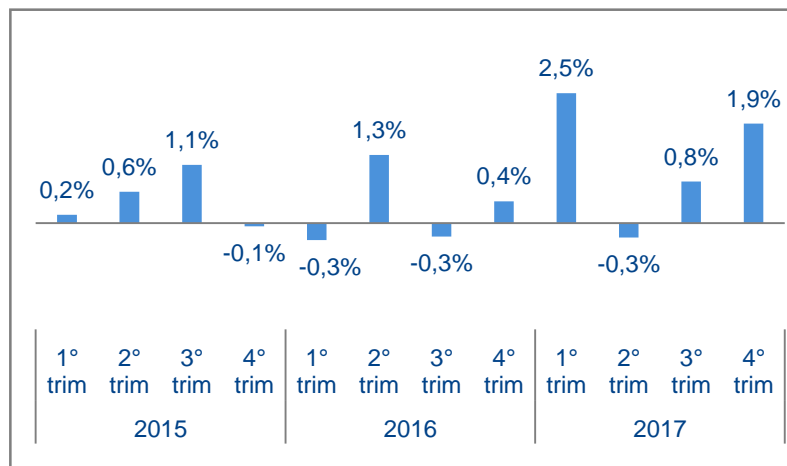
Produzione manifatturiera (2017) - new

La produzione manifatturiera lombarda chiude il 2017 in sensibile accelerazione, segnando un +1,9% nel quarto trimestre rispetto al terzo. Nel complesso del 2017 la crescita lombarda è del +3,7%, quasi tre volte quella del 2016 (+1,3%), in linea con il Baden-Württemberg (+3,6%) e superiore alla media italiana (+3,1%). La risalita della Cataluña prosegue a un ritmo superiore (+4,2%)

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera in Lombardia
(variazione % sul trimestre precedente)

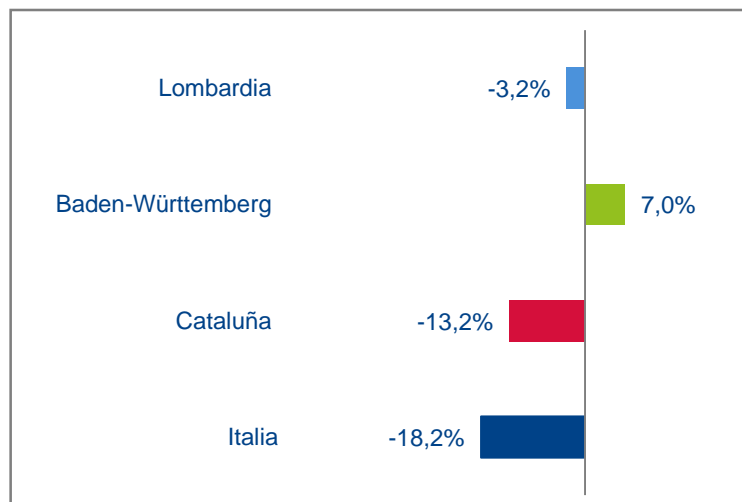


Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

Produzione manifatturiera (2017) - new

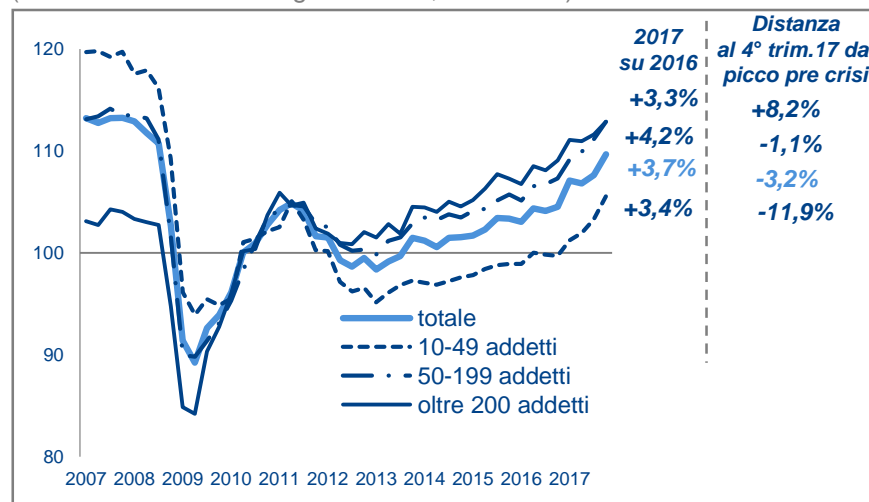
Il gap rispetto al picco pre crisi si riduce al -3,2% in Lombardia, è ancora estremamente ampio in Italia (-18,2%) e Cataluña (-13,2%), mentre il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +7,0%

Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi (var. %, dati al 4° trimestre 2017)



Nel 2017 le piccole (+3,4%) e le grandi imprese (+3,3%) crescono a tassi consistenti e simili; le medie fanno addirittura meglio (+4,2%). Ma restano ampie le differenze rispetto al pre crisi: +8% grandi, -1% medie, -12% piccole

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



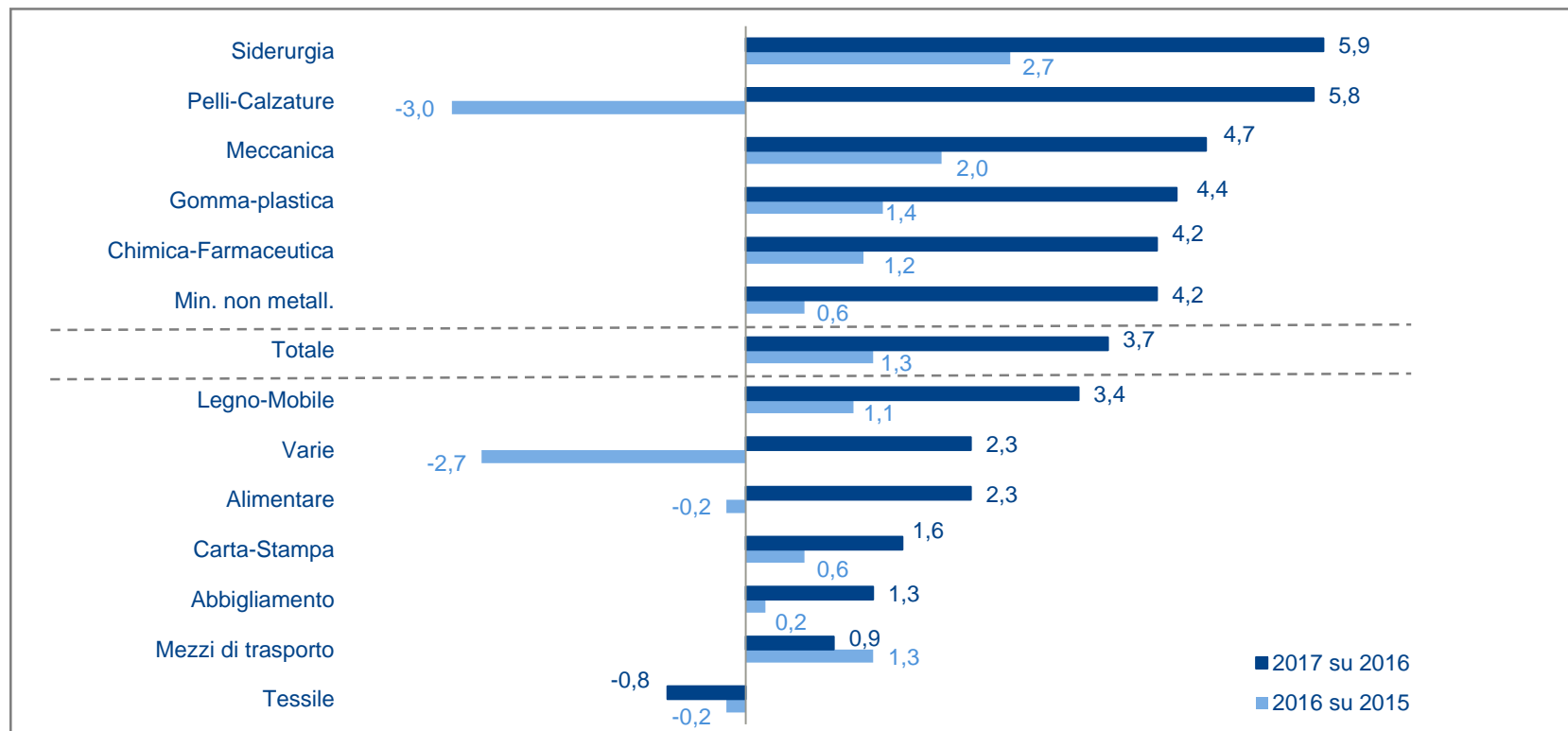
Produzione manifatturiera lombarda per settori

(2017) - new

Nel 2017 cresce la produzione di tutti i settori manifatturieri lombardi, ad eccezione del tessile (ancora in lieve flessione); in particolare emergono siderurgia, pelli-calzature e meccanica

Produzione manifatturiera lombarda per settori

(var. %, dati corretti per gli effetti di calendario)



Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Unioncamere Lombardia

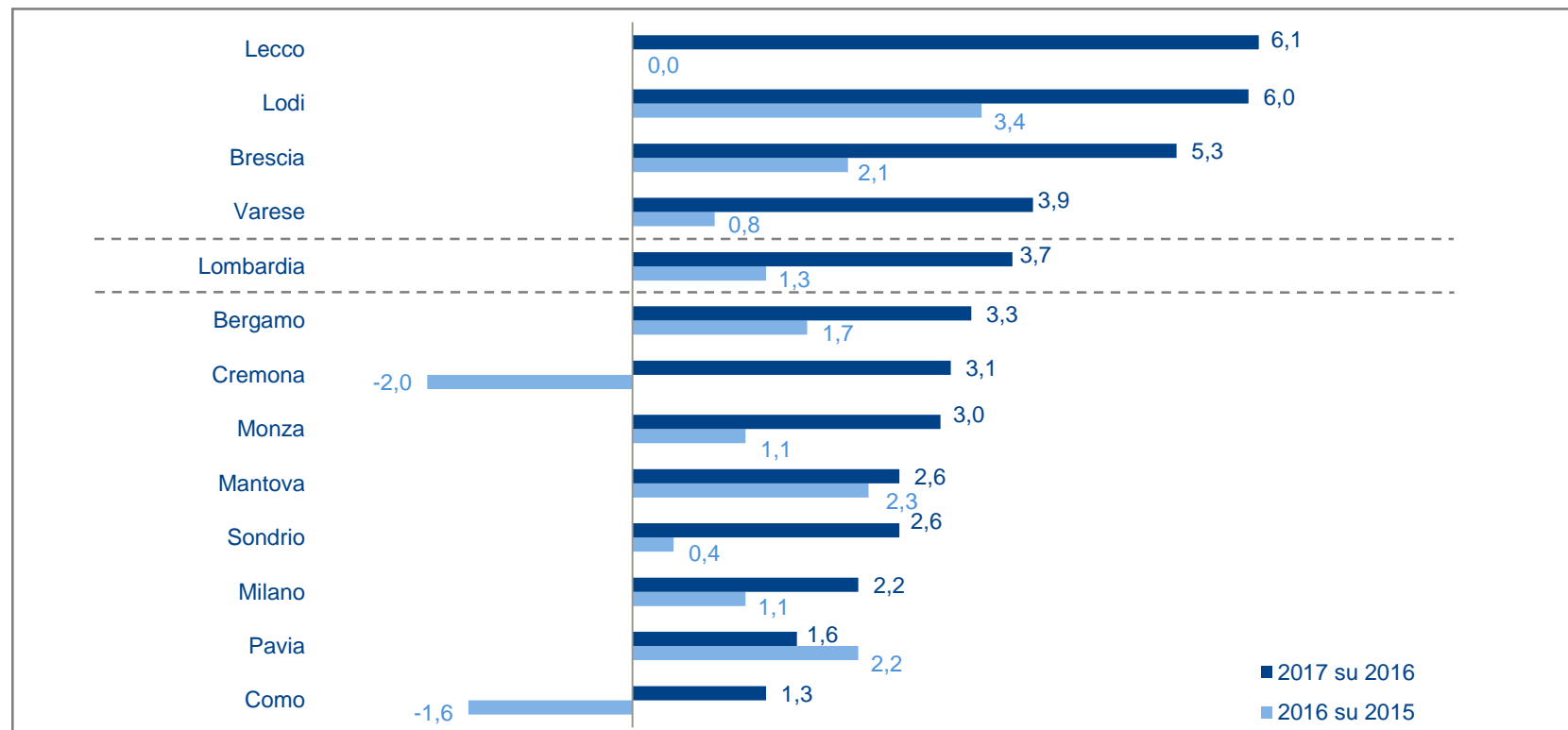
Produzione manifatturiera lombarda per province

(2017) - new

Il manifatturiero lombardo nel 2017 è trainato da tutte le province. Rispetto al 2016, Milano e Lodi raddoppiano la performance, Monza quasi la triplica

Produzione manifatturiera lombarda per province

(var. %, dati corretti per gli effetti di calendario)



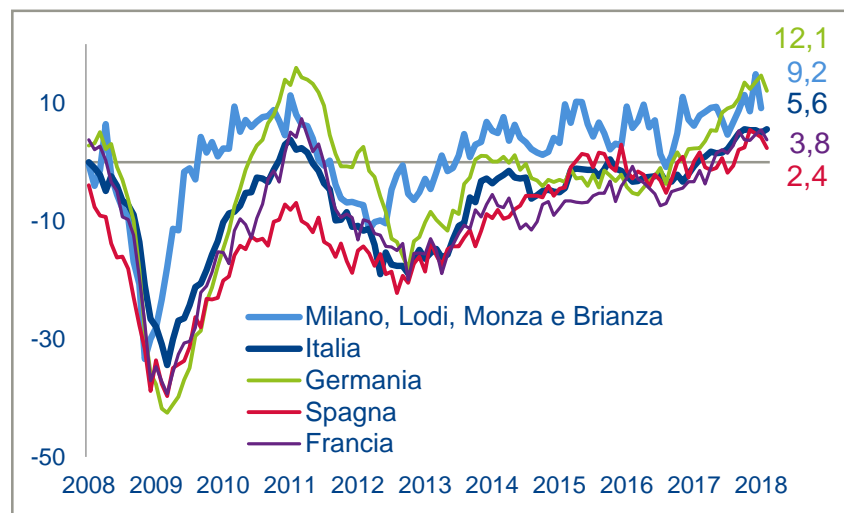
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

Clima di fiducia del manifatturiero (gennaio/febbraio 2018) - new e del terziario innovativo (4° trimestre 2017)

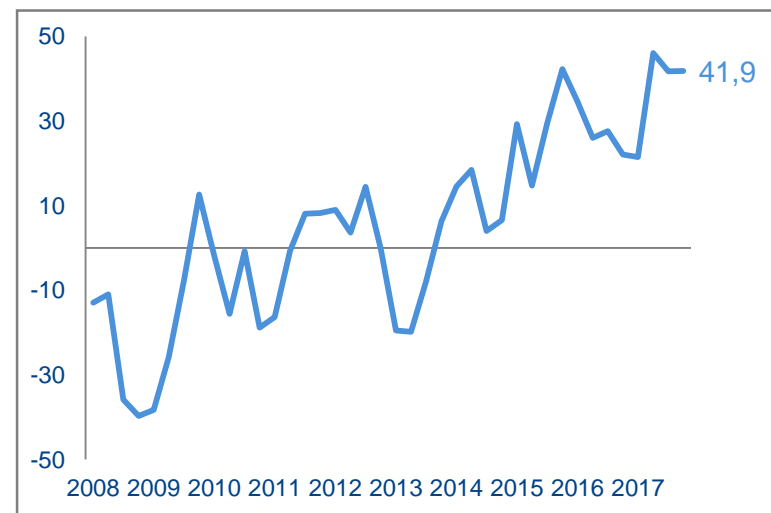
A Milano, Lodi, Monza e Brianza la fiducia del manifatturiero scende a gennaio ma resta su massimi storici. A livello di Paesi, a febbraio l'indice sale in Italia, flette leggermente in Francia, Spagna e Germania (comunque su livelli record)

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato, gennaio per Milano, Lodi, Monza e Brianza, febbraio per i Paesi)



La fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza è stabile nel 4° trimestre 2017 su livelli record

Clima di fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza
(indice trimestrale destagionalizzato)

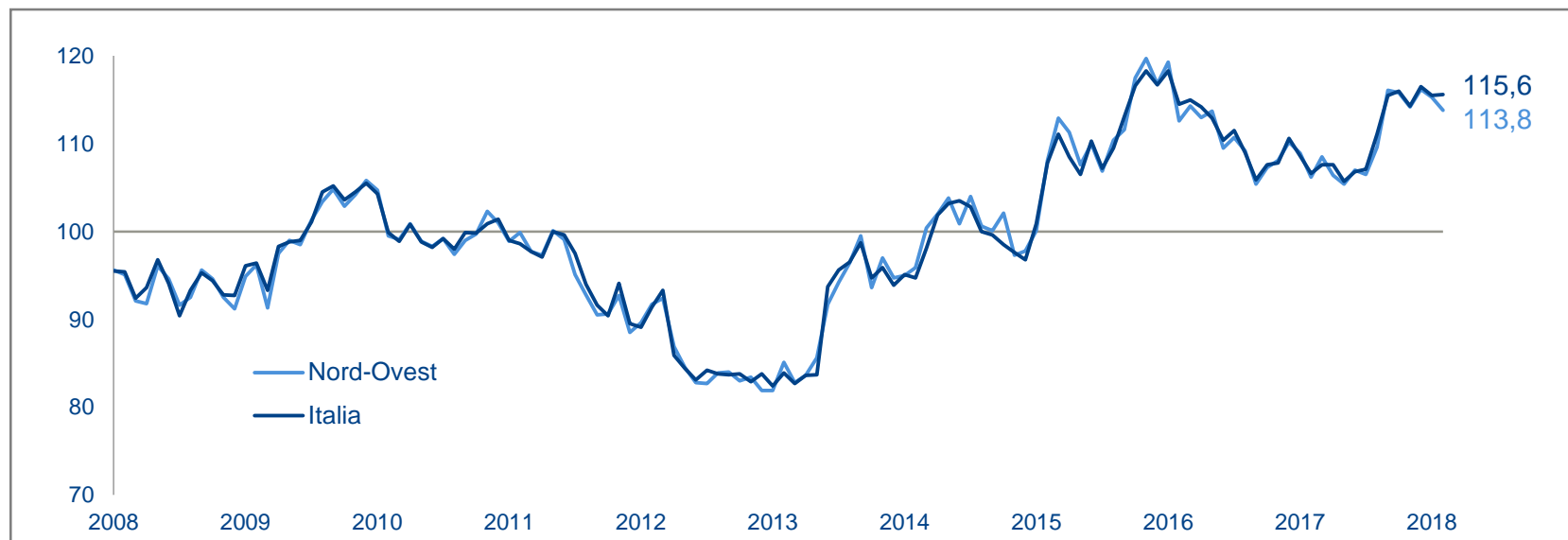


Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Commissione Europea, Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Clima di fiducia dei consumatori (febbraio 2018) - new

Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest flette a febbraio, pur restando su livelli ben più elevati di un anno fa

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

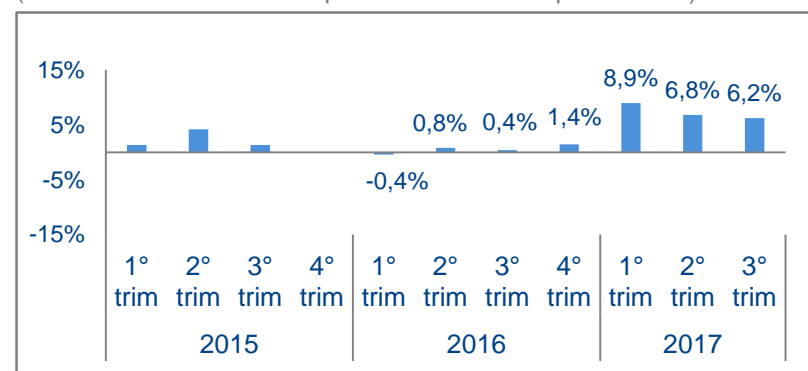
4. Export

Export (3° trimestre 2017)

Nel 3° trimestre 2017 prosegue la crescita sostenuta dell'export lombardo in atto da inizio anno: +6,2%, per un complessivo +7,3% a gennaio-settembre, performance tra le più positive nel confronto sia nazionale sia europeo. Per confronto gennaio-settembre 2017: +5,1% Veneto, +5,8% Emilia-Romagna, +8,9% Piemonte (effetto rimbalzo dopo il segno negativo del 2016)

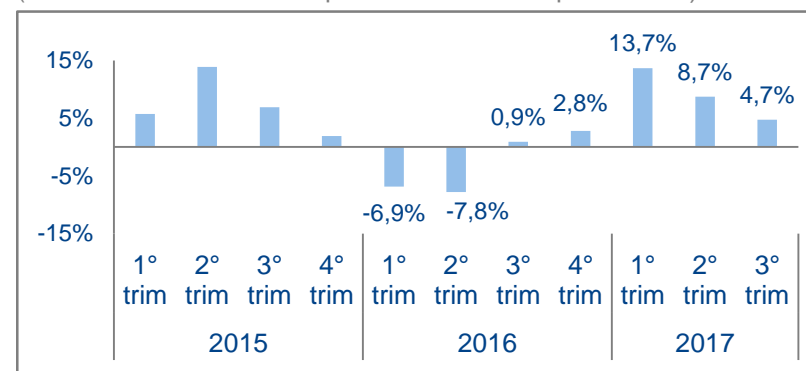
Lombardia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



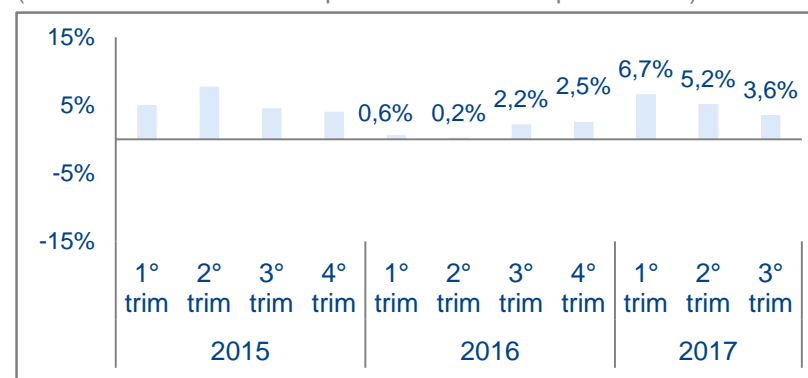
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



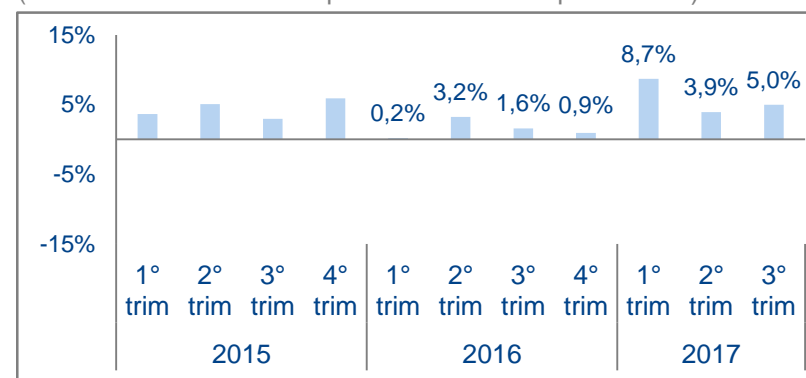
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



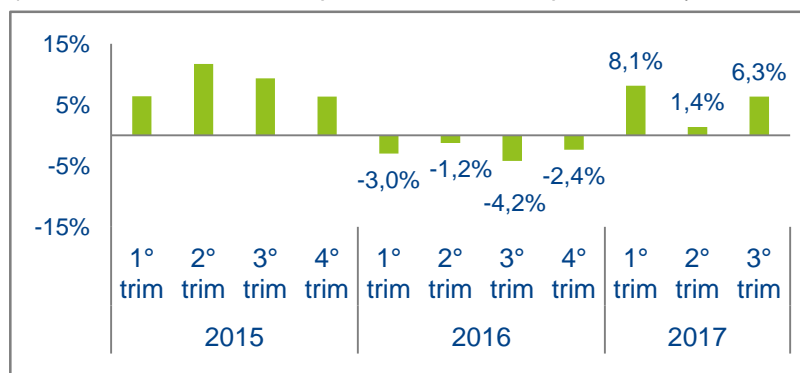
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export (3° trimestre 2017)

Per confronto gennaio-settembre 2017: +8,4% Cataluña, +5,2% Baden-Württemberg, +4,9% Bayern, +4,6% Auvergne-Rhône Alpes

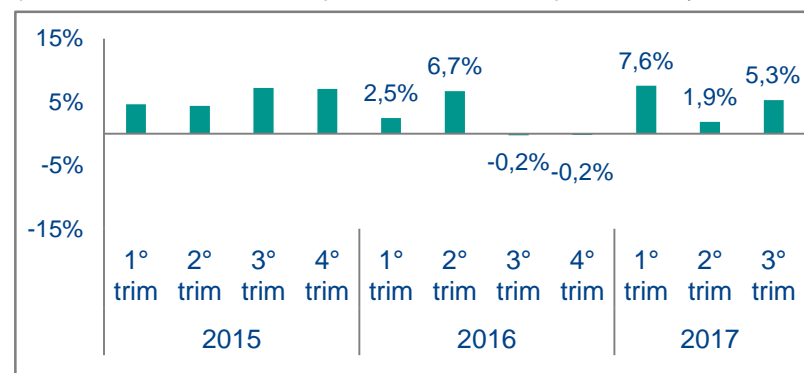
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



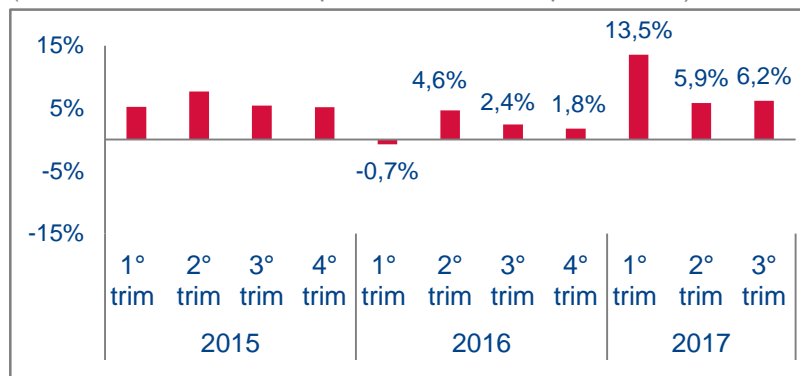
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



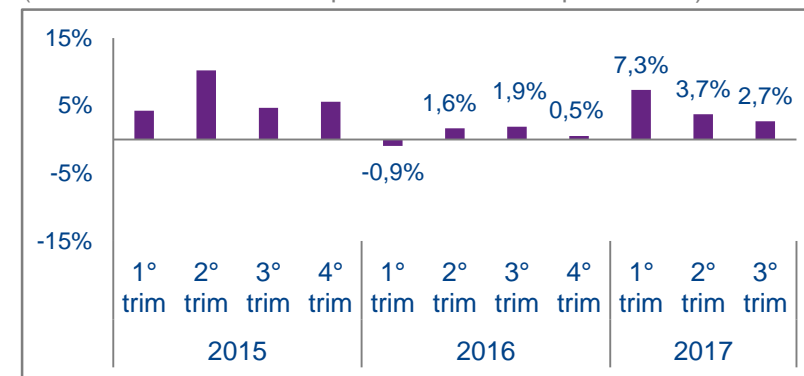
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

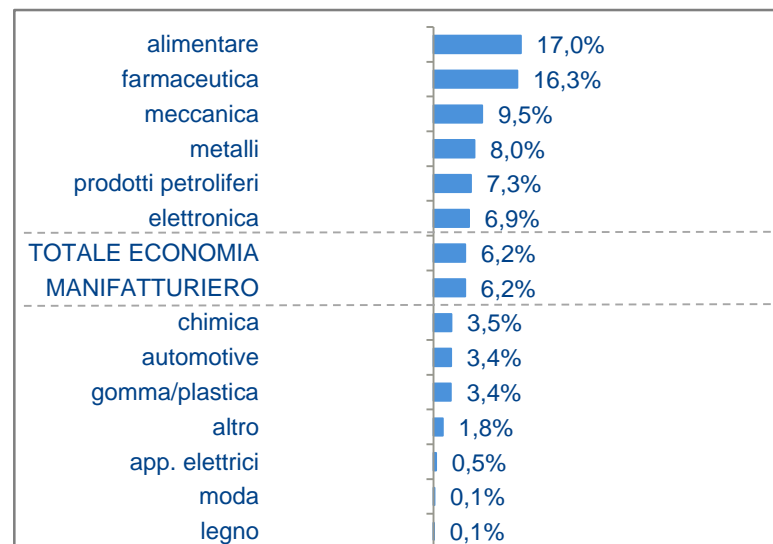


Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

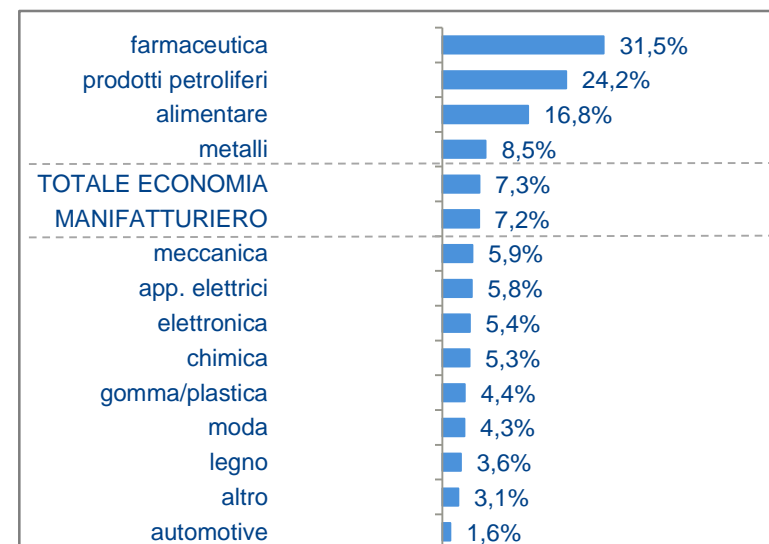
Export lombardo: focus manifatturiero (3° trimestre 2017)

Nei primi nove mesi del 2017 l'export lombardo è trainato a livello di settori, da farmaceutica (+31,5%), alimentare (+16,8%) e metalli (+8,5%). Da segnalare l'accelerazione tra luglio e settembre di meccanica ed elettronica

Export 3° trimestre 2017 per settori manifatturieri
(var. % 3° trimestre 2017 su 3° trimestre 2016)



Export gennaio-settembre 2017 per settori manifatturieri
(var. % gen-set 2017 su gen-set 2016)



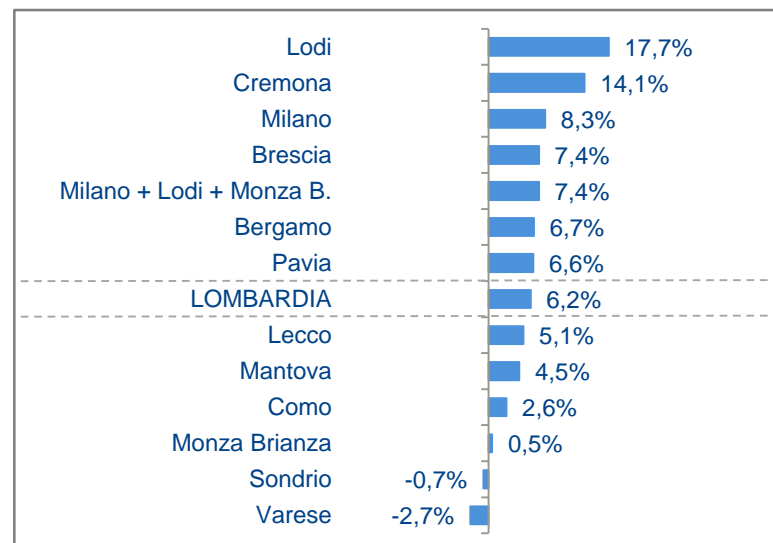
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-set 2017): alimentare 5,5%; moda 11,1%; legno 1,8%; prodotti petroliferi 0,3%; chimica 10,9%; farmaceutica 5,4%; gomma/plastica 6,0%; metalli 15,9%; elettronica 5,1%; app. elettrici 6,5%; meccanica 20,3%; automotive 7,0%; altro 4,4%.

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

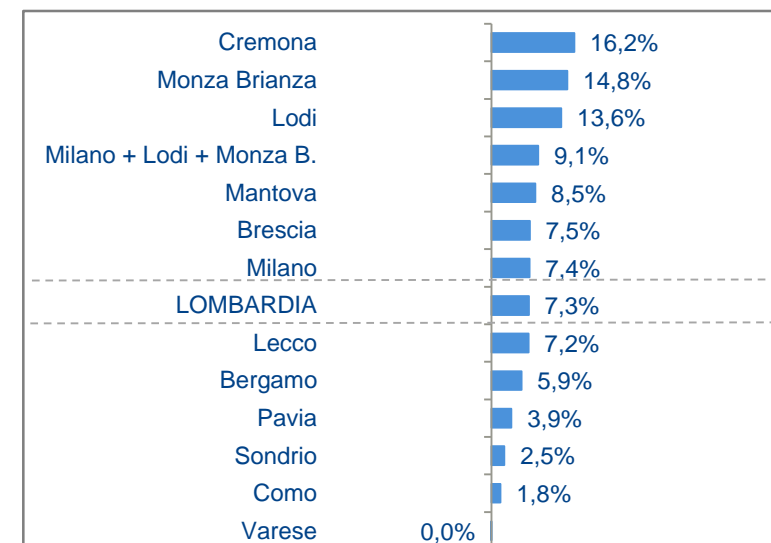
Export lombardo: focus province (3° trimestre 2017)

A livello di province nei primi nove mesi del 2017 il contributo maggiore è dell'area di Milano, Lodi e Monza Brianza (+9,1%)...

Export 3° trimestre 2017 per province
(var. % 3° trimestre 2017 su 3° trimestre 2016)



Export gennaio-settembre 2017 per province
(var. % gen-set 2017 su gen-set 2016)



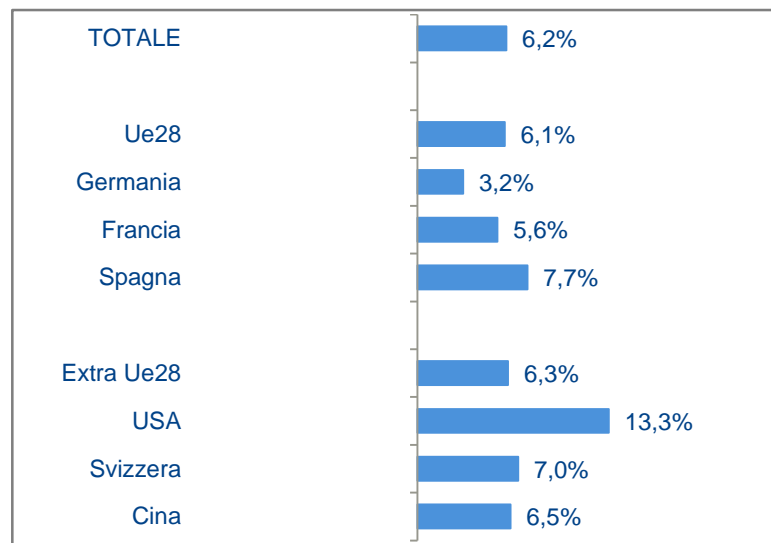
Peso delle province sul totale export (gen-set 2017): Varese 7,9%; Como 4,6%; Sondrio 0,5%, Milano 34,0%; Bergamo 12,8%; Brescia 13,1%; Pavia 2,9%; Cremona 3,6%; Mantova 5,6%; Lecco 3,7%; Lodi 2,5%; Monza Brianza 8,7%; Milano+Lodi+Monza B. 45,2%.

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

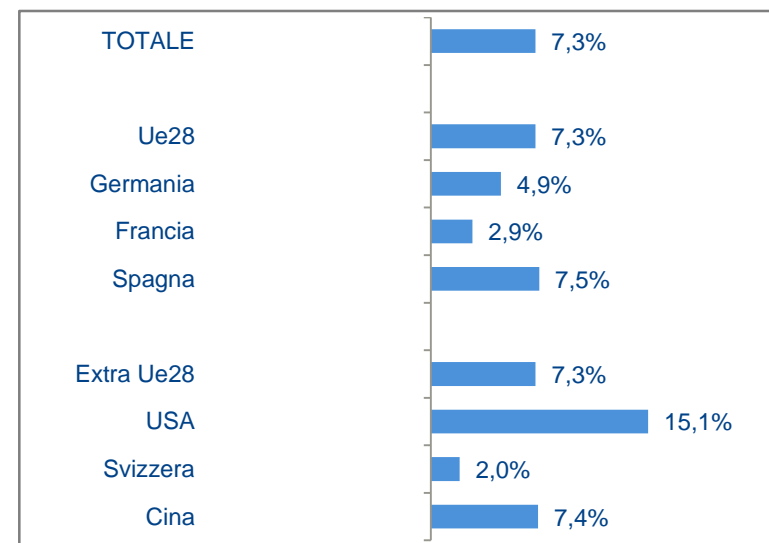
Export lombardo: focus mondo (3° trimestre 2017)

...a livello di destinazioni, continua un quadro equilibrato tra Paesi Ue (+7,3%) ed extra Ue (+7,3%)

Export 3° trimestre 2017 per Paesi
(var. % 3° trimestre 2017 su 3° trimestre 2016)



Export gennaio-settembre 2017 per Paesi
(var. % gen-set 2017 su gen-set 2016)



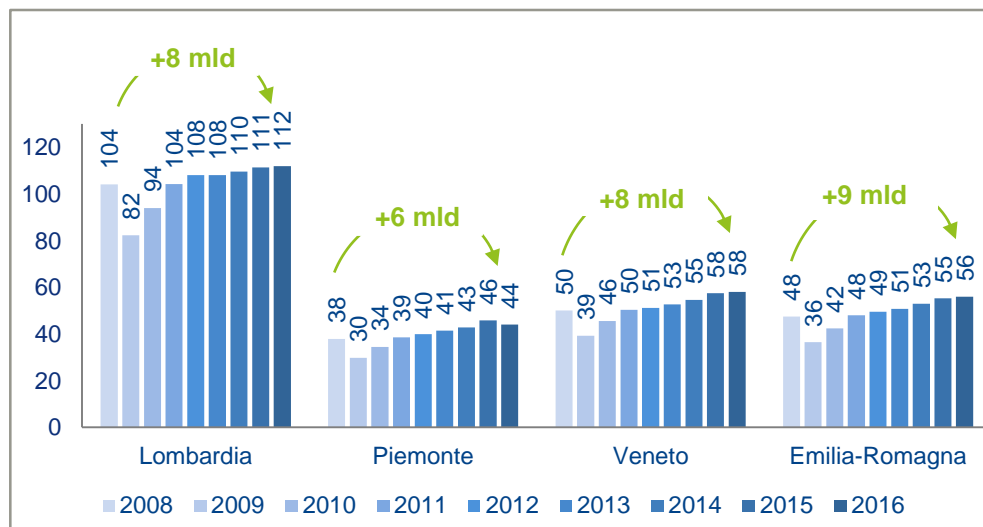
Peso dei Paesi sul totale export (gen-giu 2017): Ue28 55,8%; Germania 13,6%; Francia 9,8%; Spagna 5,5%; extra Ue28 44,2%; USA 7,6%; Svizzera 5,3%; Cina 3,1%.

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

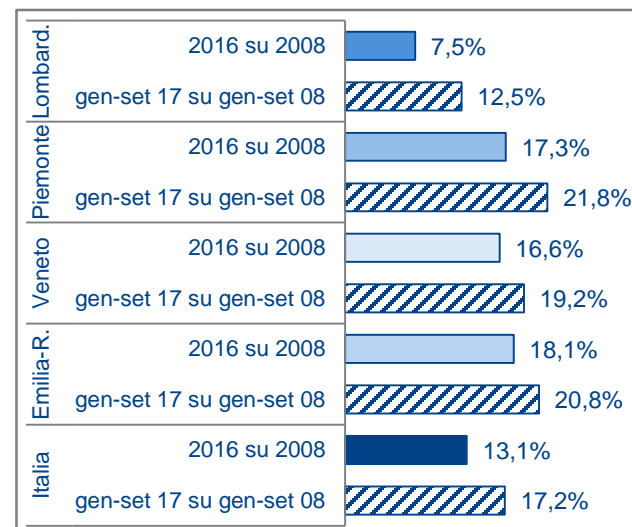
Export: il confronto con il pre crisi (3° trimestre 2017)

Grazie all'accelerazione dei primi nove mesi del 2017, l'export lombardo recupera parte del gap di performance rispetto al pre crisi nei confronti dei benchmark (oggi +12,5% rispetto al 2008). Nel confronto nazionale, spicca il Piemonte (+21,8%)...

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2016 su 2008 e gen-set 17 su gen-set 08)

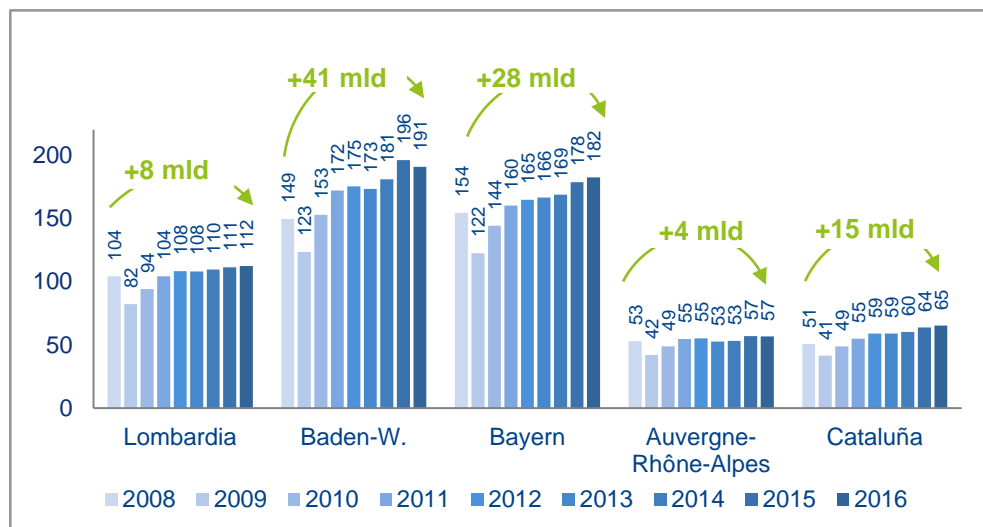


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

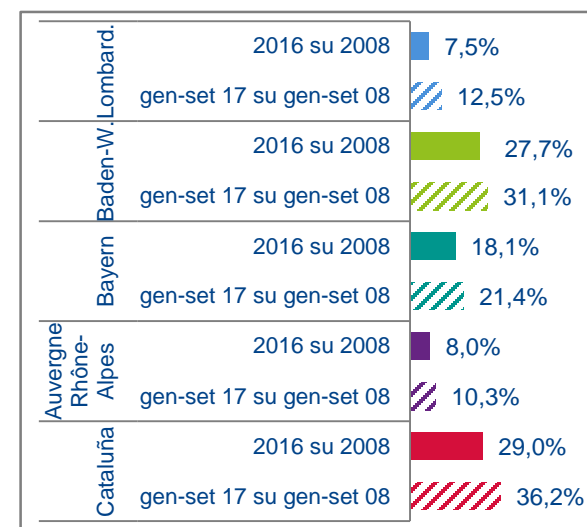
Export: il confronto con il pre crisi (3° trimestre 2017)

...nel confronto europeo, spicca la Catalu a (+36,2%)

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2016 su 2008 e gen-set 17 su gen-set 08)

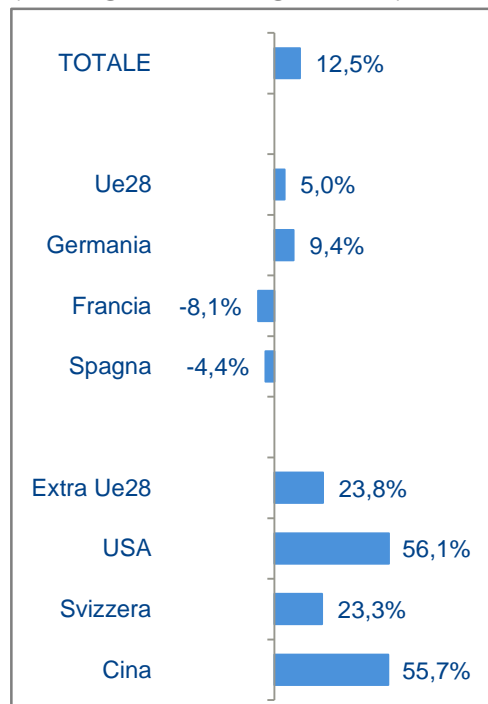


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction g n rale des douanes et droits indirects

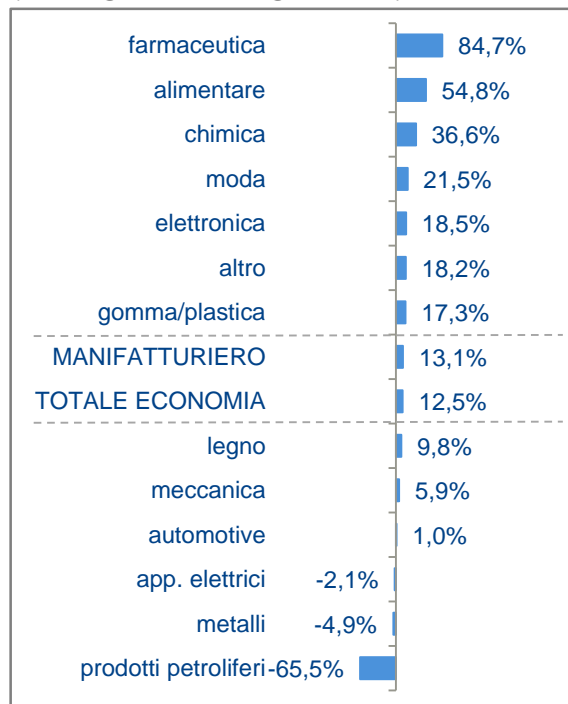
Export lombardo per Paesi, settori manifatturieri e province: il confronto con il pre crisi (3° trimestre 2017)

I settori maggiormente sopra il pre crisi sono farmaceutica, alimentare e chimica. Trainano i mercati extra Ue (Cina e Stati Uniti in primis) e l'area di Milano, Lodi e Monza Brianza

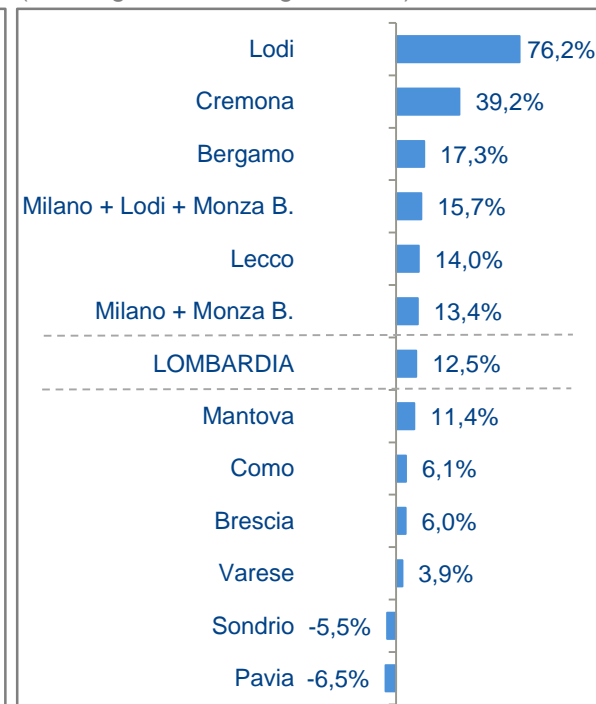
Export gen-set 2017 per Paesi
(var. % gen-set 17 su gen-set 08)



Export gen-set 2017 per settori manif.
(var. % gen-set 17 su gen-set 08)



Export gen-set 2017 per province
(var. % gen-set 17 su gen-set 08)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

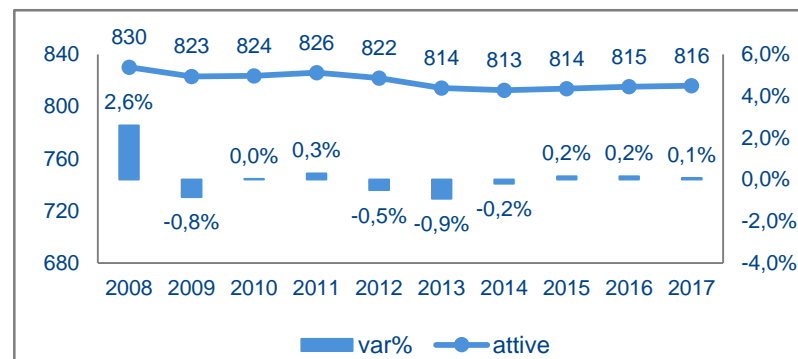
5. Imprese attive

Imprese attive (2017)

Il 2017 è il terzo anno consecutivo di aumento, sebbene lieve, del numero di imprese attive in Lombardia, mentre nelle altre regioni italiane benchmark si registrano variazioni negative ininterrottamente da inizio crisi

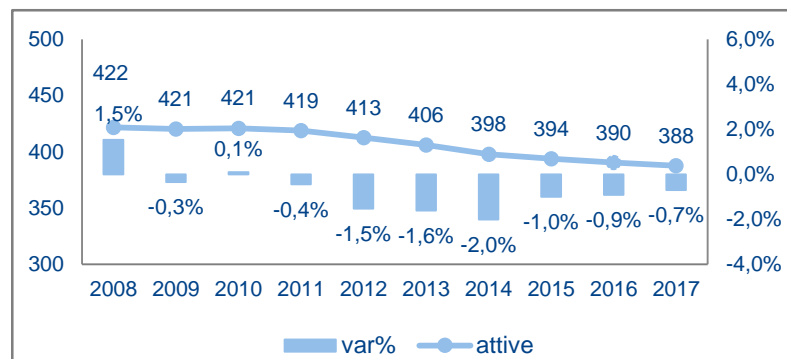
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



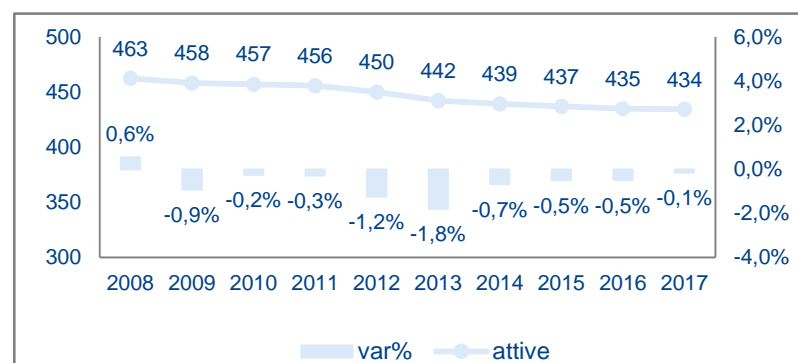
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



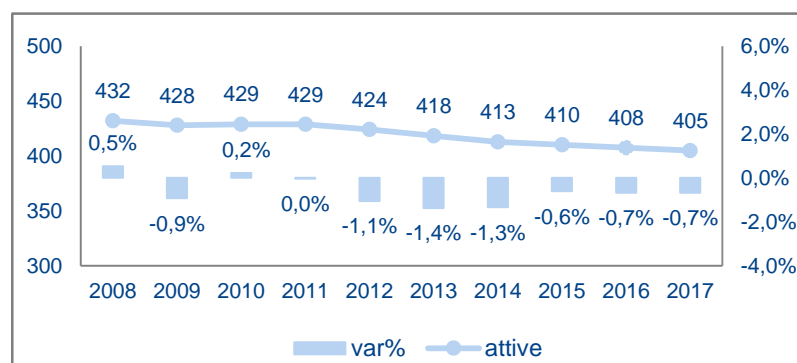
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



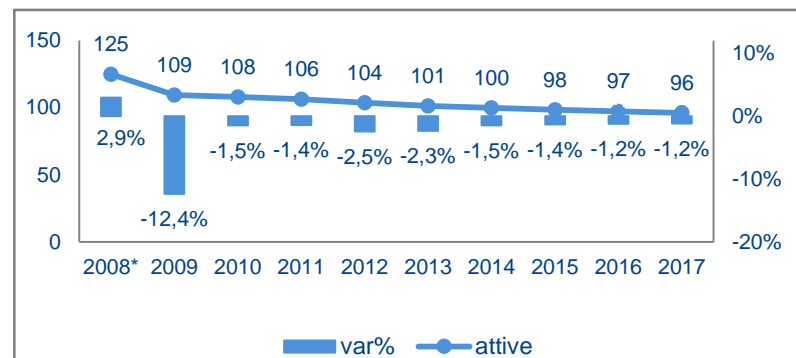
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

Imprese manifatturiere attive (2017)

Ma anche in Lombardia non si arresta ancora il calo del numero di imprese attive manifatturiere

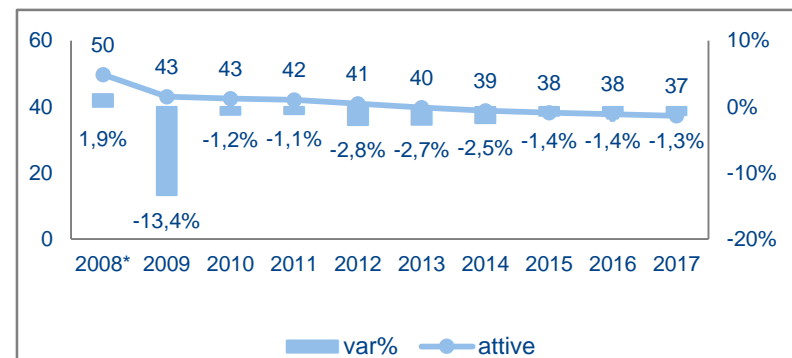
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



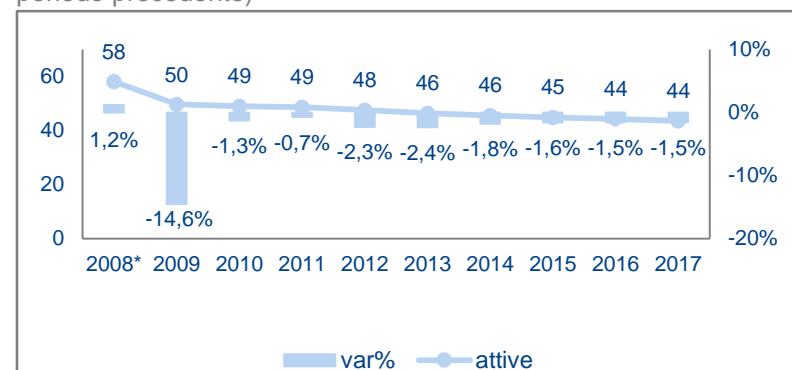
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Nota: nel 2008 i dati si riferiscono all'Ateco 2002, mentre dal 2009 in poi all'Ateco 2007
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

Occupazione in Lombardia (3° trimestre 2017)

Nel terzo trimestre 2017 il numero di occupati 15-64 anni è più alto del pre crisi di 49 mila unità (a fronte di una popolazione in crescita di +111 mila) e, tenendo conto della CIG, il saldo degli occupati (+113 mila) supera per la prima volta quello demografico

Occupati 15 anni e oltre in Lombardia - dato ufficiale

>15 anni	3° trim 08	3° trim 09	3° trim 10	3° trim 11	3° trim 12	3° trim 13	3° trim 14	3° trim 15	3° trim 16	3° trim 17
occupati	4.303	4.195	4.131	4.129	4.176	4.240	4.237	4.261	4.312	4.369
occupati al netto CIG	4.229	4.096	4.064	4.058	4.096	4.160	4.181	4.222	4.288	4.361
popolazione	8.142	8.200	8.248	8.304	8.367	8.437	8.498	8.529	8.546	8.564

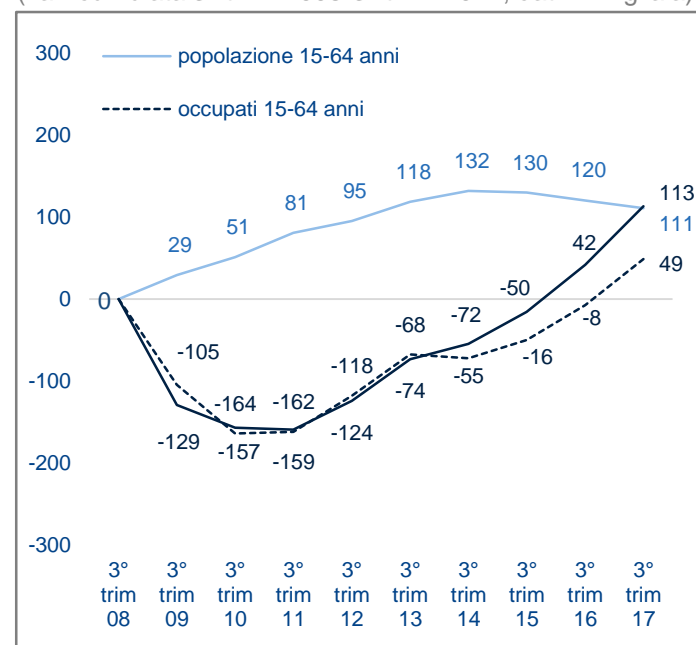
Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime

15-64 anni	3° trim 08	3° trim 09	3° trim 10	3° trim 11	3° trim 12	3° trim 13	3° trim 14	3° trim 15	3° trim 16	3° trim 17
occupati	4.224	4.119	4.060	4.062	4.106	4.156	4.152	4.174	4.217	4.273
occupati al netto CIG (pro quota)	4.152	4.022	3.994	3.992	4.027	4.078	4.097	4.136	4.193	4.265
popolazione	6.271	6.300	6.322	6.351	6.366	6.389	6.402	6.401	6.391	6.382

65 anni e oltre	3° trim 08	3° trim 09	3° trim 10	3° trim 11	3° trim 12	3° trim 13	3° trim 14	3° trim 15	3° trim 16	3° trim 17
occupati	79	75	71	67	70	84	85	87	95	96
occupati al netto CIG (pro quota)	77	74	70	66	69	82	84	86	94	96
popolazione	1.871	1.900	1.926	1.953	2.001	2.048	2.096	2.128	2.155	2.183

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Forze di lavoro-Istat, Inps

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime (var. cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2017, dati in migliaia)

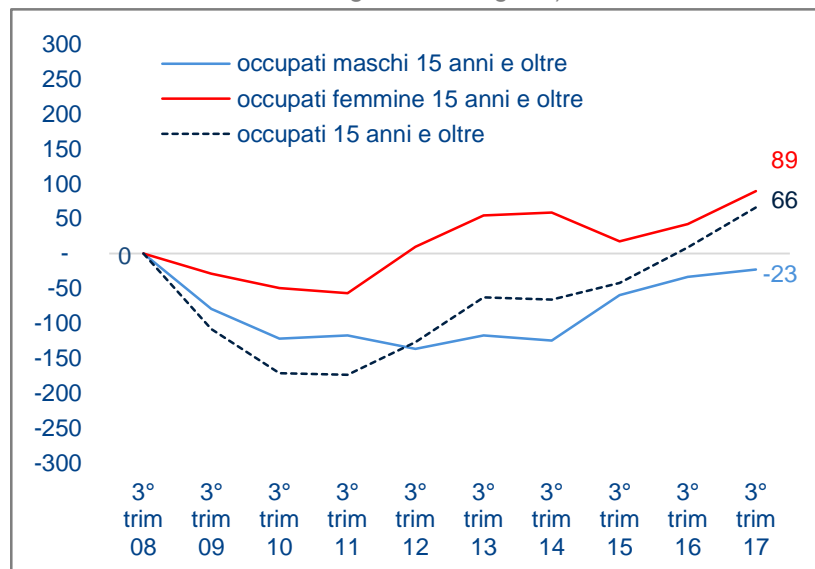


Occupazione in Lombardia per genere e posizione professionale (3° trimestre 2017)

Rispetto al pre crisi, tra gli occupati sopra i 15 anni ci sono più donne (+89 mila) e meno uomini (-23 mila); il maggior numero di dipendenti (+185 mila) più che compensa il saldo negativo degli indipendenti (-119 mila)

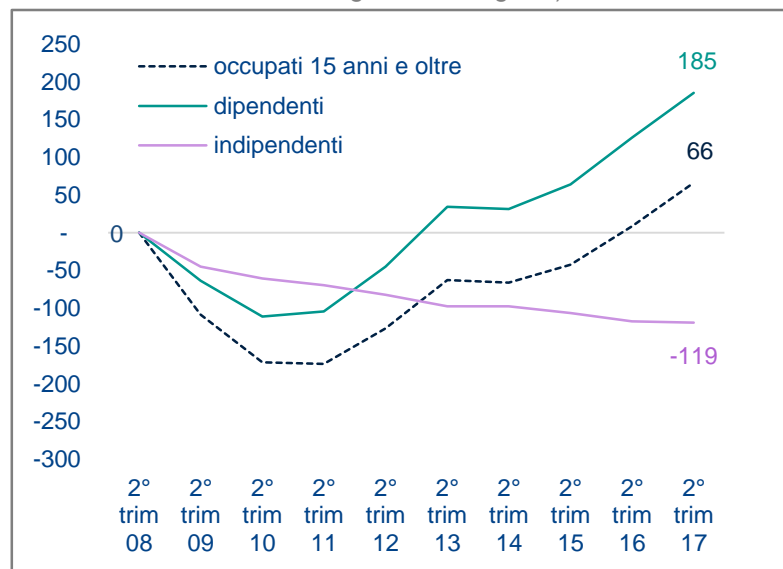
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2017, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2017, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)

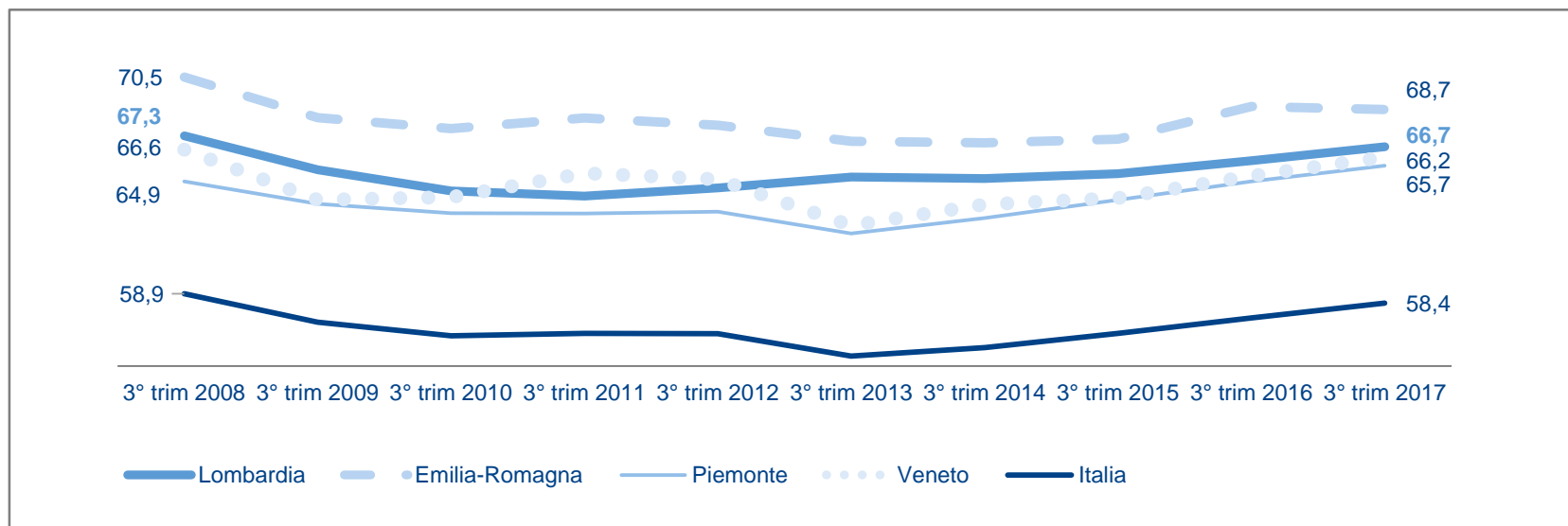


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Tasso di occupazione (3° trimestre 2017)

Il tasso di occupazione in Lombardia sale al 66,7% nel terzo trimestre 2017 (dal 66,0% di un anno prima)

Tasso di occupazione
(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



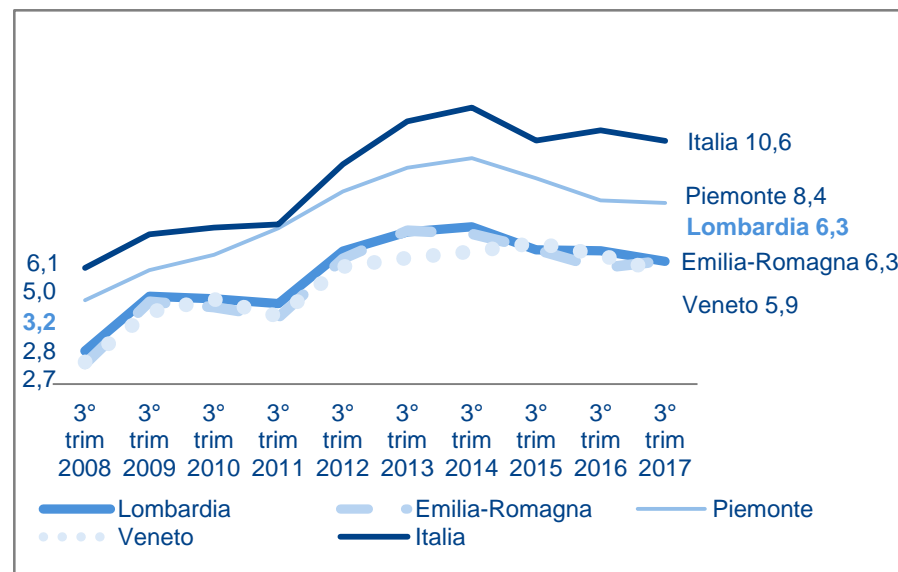
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Tasso di disoccupazione (3° trimestre 2017)

Il tasso di disoccupazione in Lombardia scende al 6,3% nel terzo trimestre 2017 (dal 6,7% di un anno prima), in linea con il sensibile calo registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (tranne l'Emilia Romagna dove sale al 6,3% dal 6,1%)

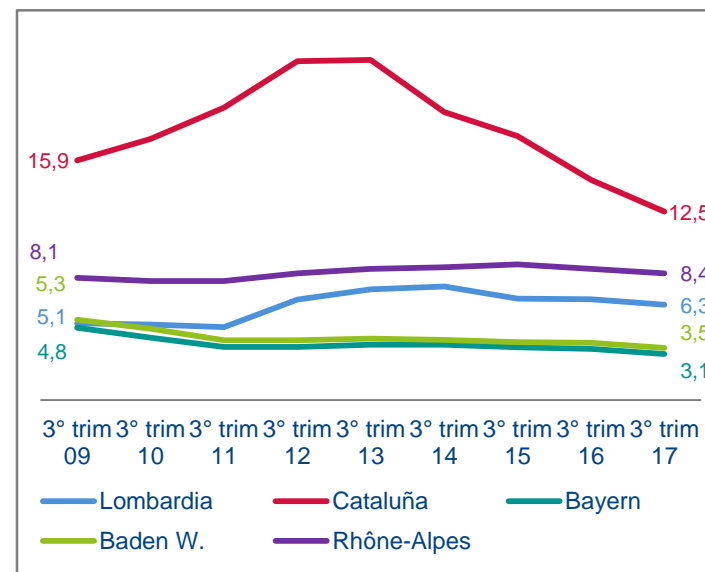
Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



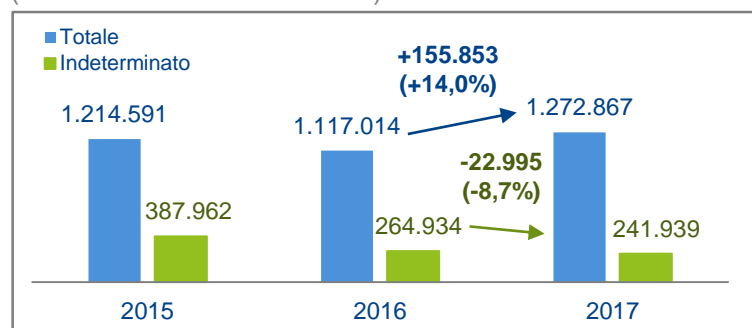
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Idescat, Insee, Statistik der Bundesagentur für Arbeit

Assunzioni (2017) - new

Nel 2017 in Lombardia aumentano le assunzioni complessive (+14,0%) e diminuiscono quelle a tempo indeterminato (-8,7%). Il trend è in linea con le altre regioni, dove però le assunzioni totali crescono di più e quelle a tempo indeterminato diminuiscono meno

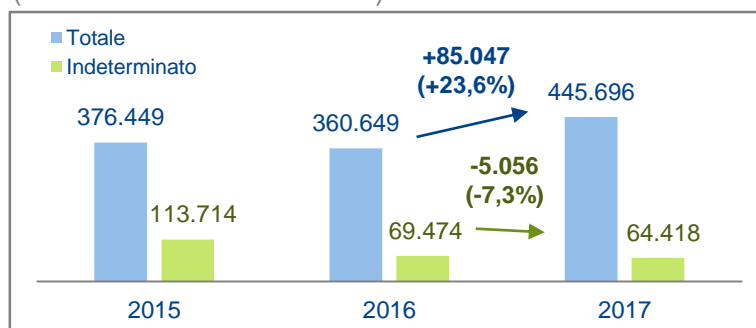
Lombardia

(assunzioni nel corso dell'anno)



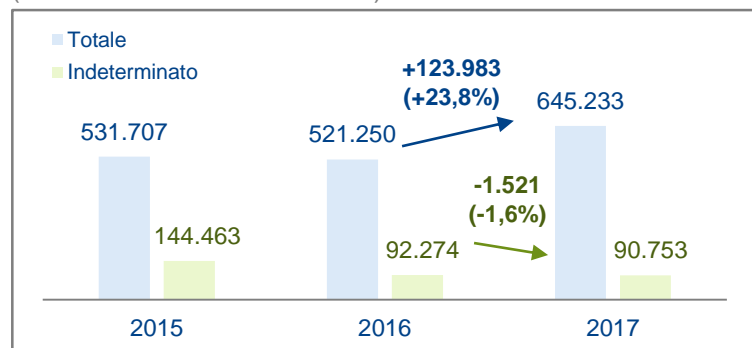
Piemonte

(assunzioni nel corso dell'anno)



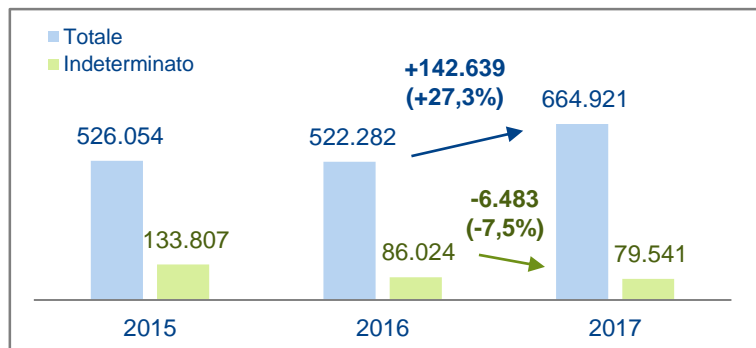
Veneto

(assunzioni nel corso dell'anno)



Emilia-Romagna

(assunzioni nel corso dell'anno)

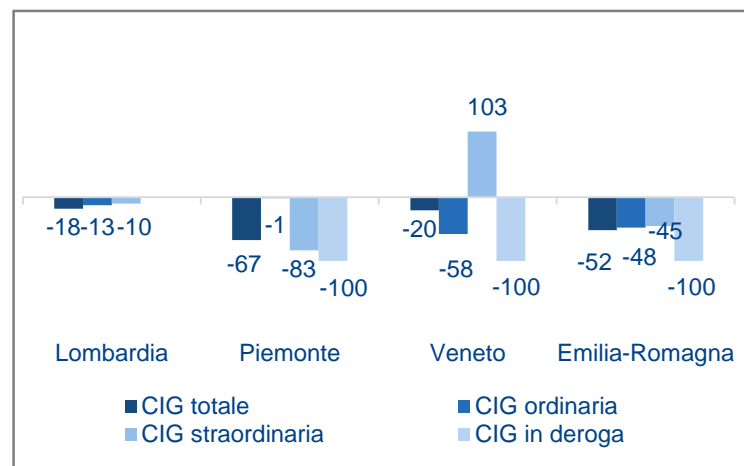


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock - rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

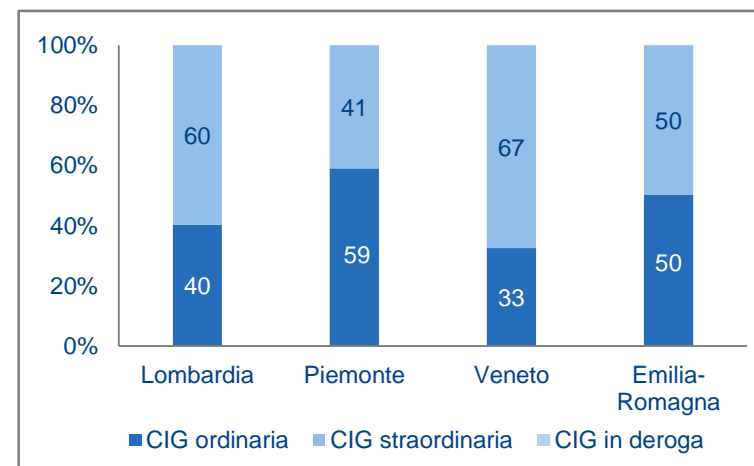
Cassa Integrazione Guadagni (gennaio 2018) - new

A gennaio 2018 la CIG diminuisce in Lombardia del -18% rispetto a gennaio 2017, meno delle altre regioni del benchmark nazionale (Piemonte -67%, Emilia-Romagna -52%, Veneto -20%). In nessuna delle regioni considerate sono state autorizzate ore di Cassa in Deroga

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen 2018 su gen 2017)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen 2018)

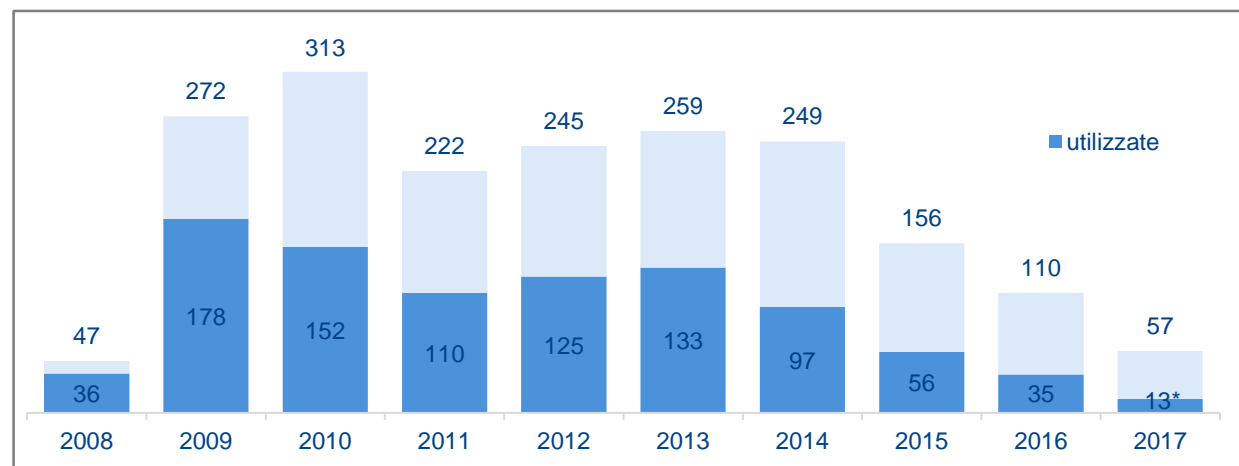


Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Cassa Integrazione Guadagni (dicembre 2017)

Nel 2017 il monte ore autorizzato rimane superiore del 21% rispetto al 2008 (57 milioni di ore rispetto a 47), ma le ore effettivamente utilizzate sono un terzo (13 milioni di ore contro 36 milioni)

Cassa Integrazione Guadagni utilizzata vs. autorizzata in Lombardia
(per ogni anno è riportato il totale cumulato di ore di CIG)



Rapporto tra ore utilizzate e ore autorizzate (tasso di tiraggio):
75,9% nel 2008
33,3% nel 2017 (gen-nov)

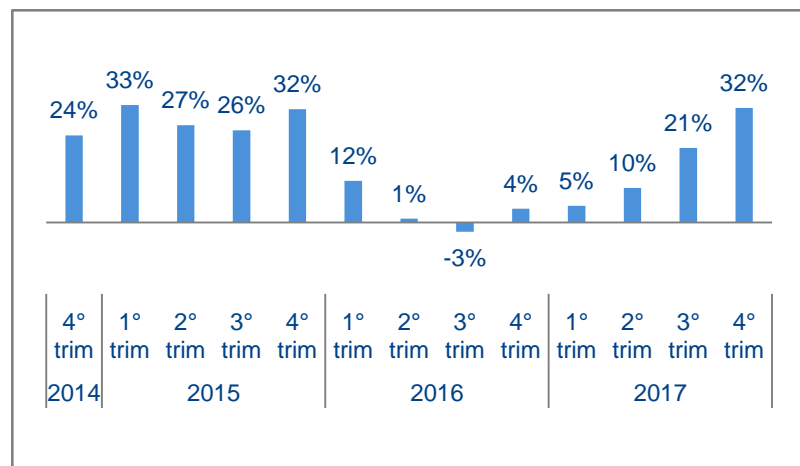
* Il dato di 13 milioni di ore utilizzate è calcolato applicando il tiraggio risultante a gennaio-novembre 2017 sul totale ore autorizzate in tutto il 2017
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Lavoro in somministrazione - Agenzie per il lavoro

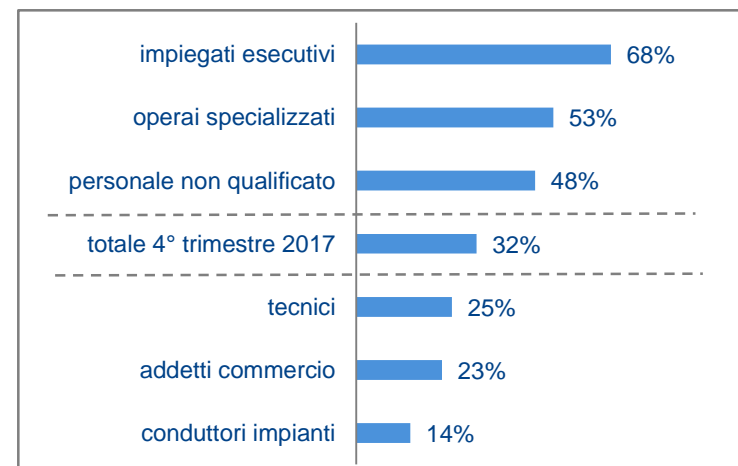
(4° trimestre 2017) - new

La domanda di lavoro in somministrazione a Milano, Lodi, Monza e Brianza accelera nel quarto trimestre 2017 (+32%). A far da traino continua ad essere il settore industriale, che cerca impiegati (+68%), operai specializzati (+53%) ma anche personale non qualificato (+48%), in particolare addetti alle lavorazioni industriali

Richieste raccolte dalle APL a Milano, Lodi, Monza e Brianza
(variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

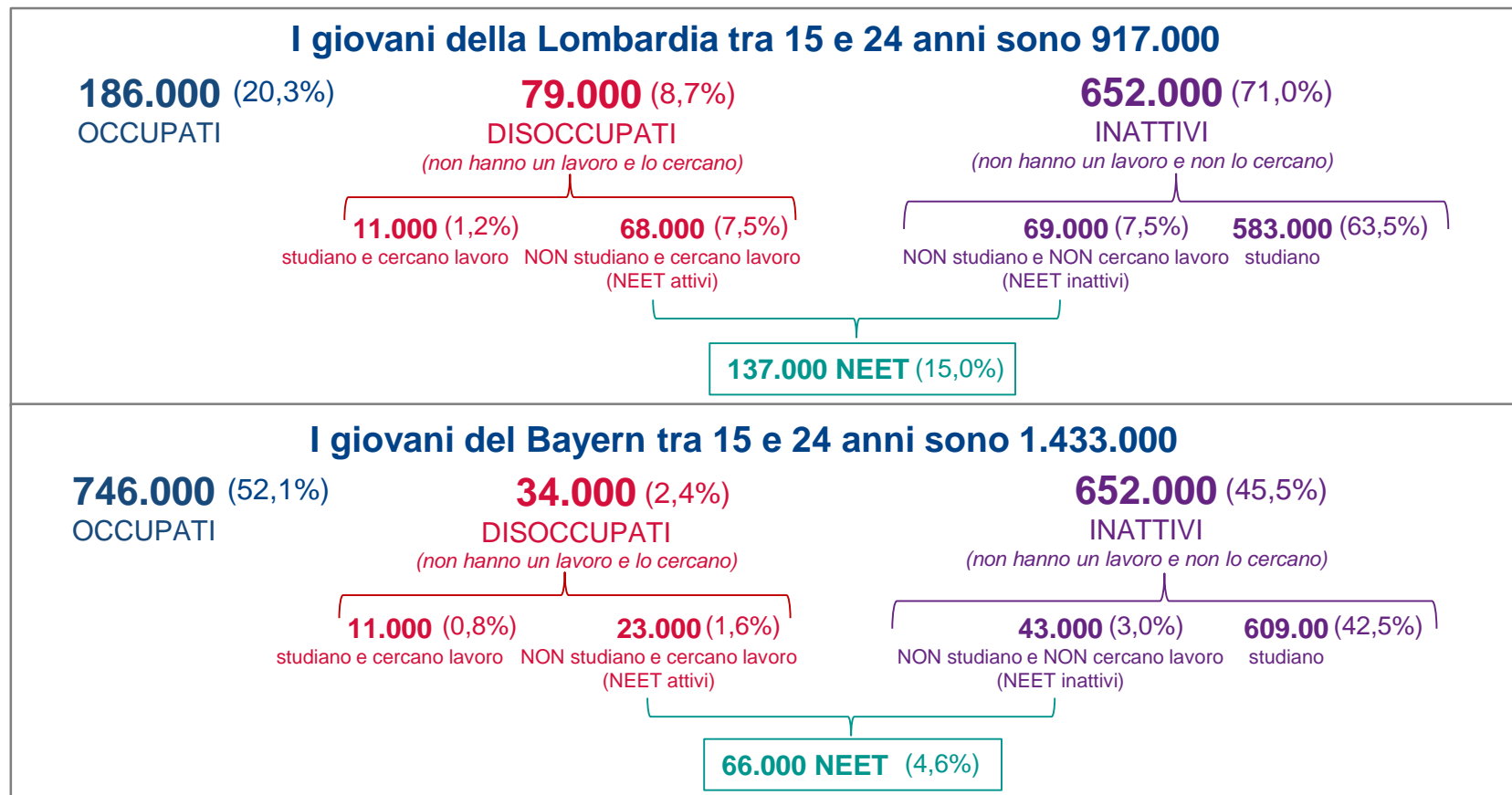


Evoluzione delle richieste a Milano, Lodi, Monza e Brianza
(var. % 4° trimestre 2017 su 4° trimestre 2016)



Situazione dei giovani (2016)

I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 917 mila: 20,3% occupati, 8,7% disoccupati, 71,0% inattivi (per confronto in Bayern: 52,1% occupati, 2,4% disoccupati, 45,5% inattivi)



Nota: in assenza del dato regionale per il Bayern, il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato su quello rilevato a livello dell'intera Germania
 Fonte: Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Eurostat

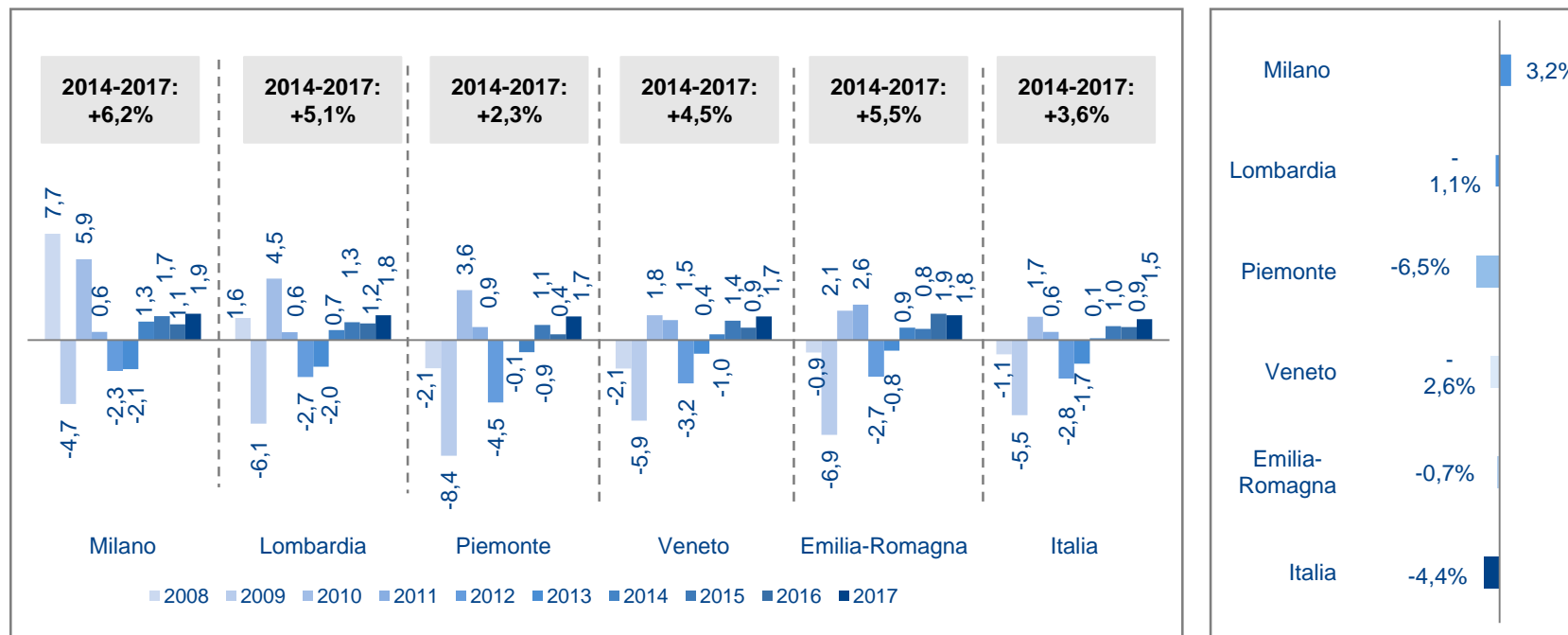
7. PIL

PIL (2008-2017) - new

Il PIL lombardo aumenta del +1,8% nel 2017, per un complessivo +5,1% nell'ultimo quadriennio. Milano fa meglio, con un aumento del +6,2% nel 2014-2017 (più di una volta e mezza il +3,6% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+3,2%, vs -1,1% Lombardia e -4,4% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna ha una performance migliore di quella lombarda (-0,7% rispetto al 2008), segue il Veneto (-2,6%)

PIL
(var. % annuali)

Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2017 su 2008)



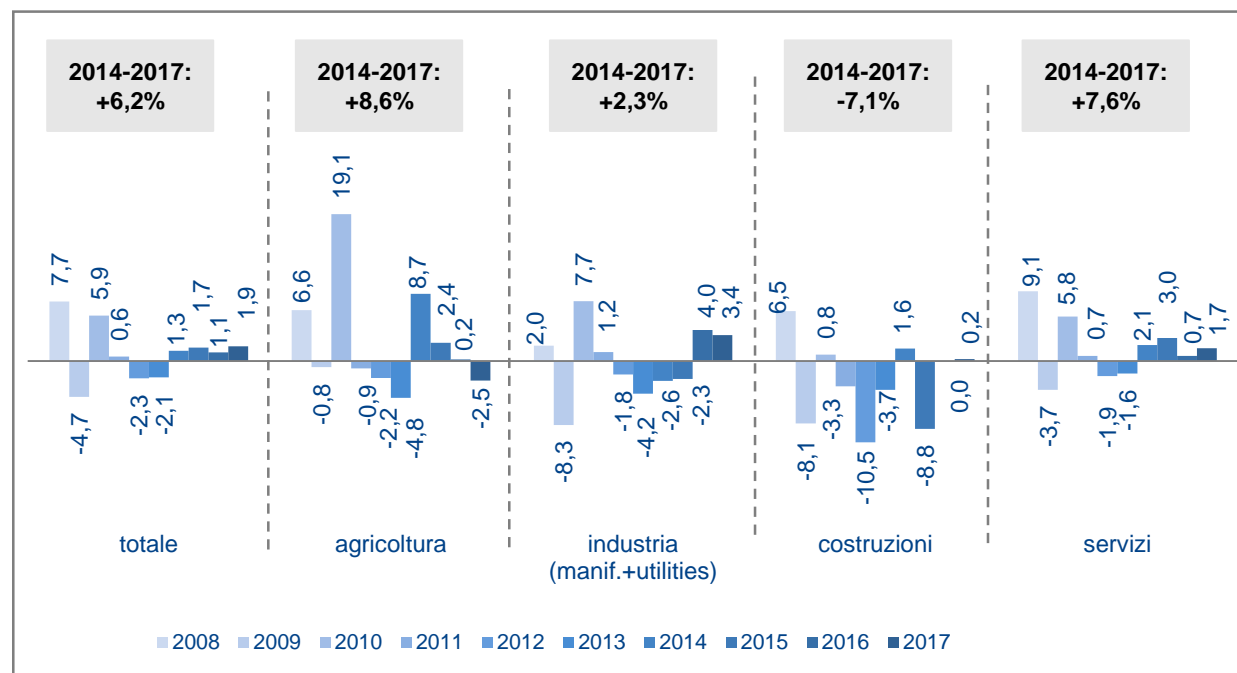
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a gennaio 2018)

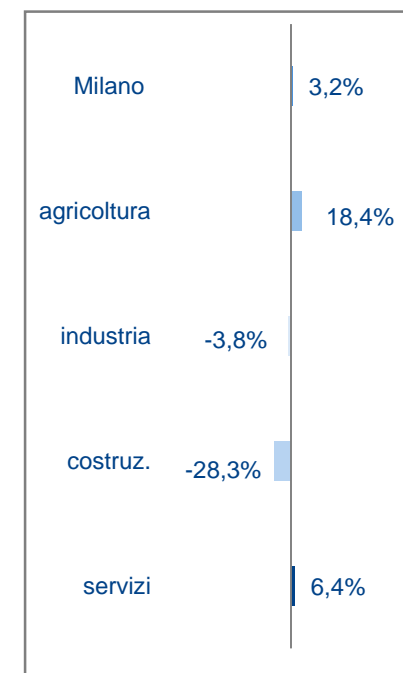
PIL Milano (2008-2017) - new

Nel 2017 si conferma a Milano l'ottima crescita dell'industria (+3,4%), cui si accompagna un +1,7% dei servizi. Rispetto al pre crisi, tuttavia, l'industria è ancora sotto del -3,8%, mentre i servizi registrano un +6,4%; le costruzioni confermano invece un pesante -28,3%

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi
(var. % 2017 su 2008)



Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a gennaio 2018)

8. Credito e procedure

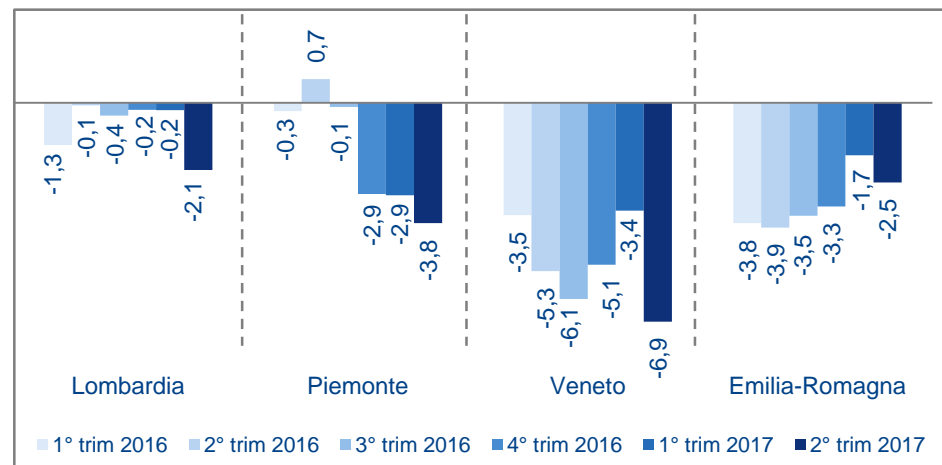
I prestiti alle imprese (2° trimestre 2017)

Nel secondo trimestre del 2017 i prestiti alle imprese lombarde rimangono stabili a 230,2 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, rispetto al secondo trimestre 2016, si registra una contrazione del -2,1%

Dall'inizio della crisi ad oggi i prestiti in Lombardia sono scesi del -14,1%

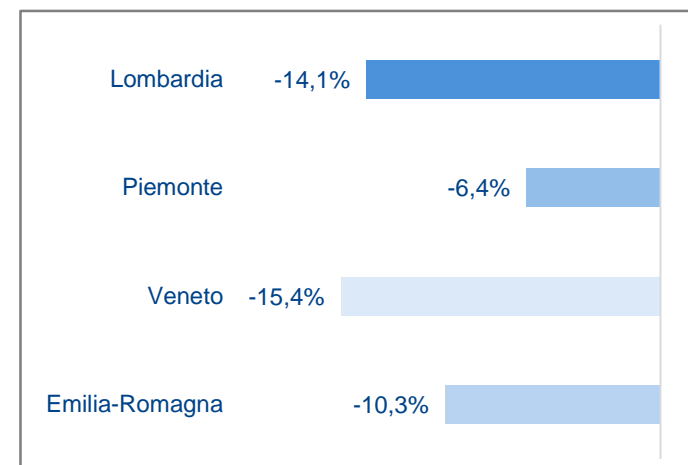
Prestiti bancari alle imprese

(totale settori economici, var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Distanza dei prestiti bancari alle imprese dal pre crisi

(totale economici, var. % 2° trim 2017 su 1° trim 2008)



Nota: finanziamenti erogati a società non finanziarie e famiglie produttrici al lordo delle poste rettificative, dei rimborsi e delle sofferenze; da giugno 2011 il dato comprende anche i finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti. Le elaborazioni fanno riferimento ai dati del Bollettino Statistico. Banca d'Italia non esclude successivi affinamenti e revisioni ai dati.

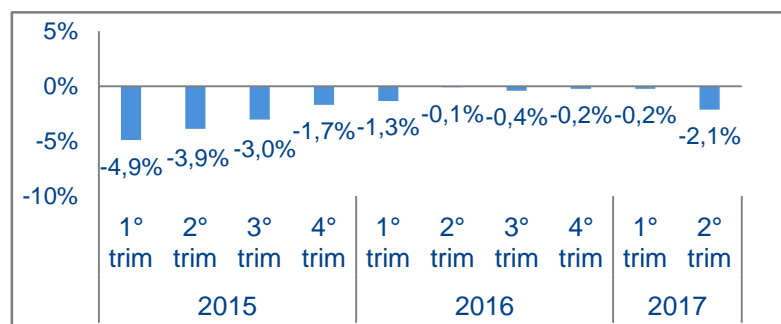
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Segnalazioni di Vigilanza

I prestiti alle imprese in Lombardia (2° trimestre 2017)

Il calo del -2,1% dei prestiti totali nel secondo trimestre 2017 è legato quasi esclusivamente alla contrazione nelle costruzioni (-10,9%) e, in misura minore, nei servizi (-0,9%, in diminuzione dopo quattro trimestri positivi). Nell'industria, invece, i prestiti si confermano in area positiva per il secondo trimestre consecutivo (+0,5%)

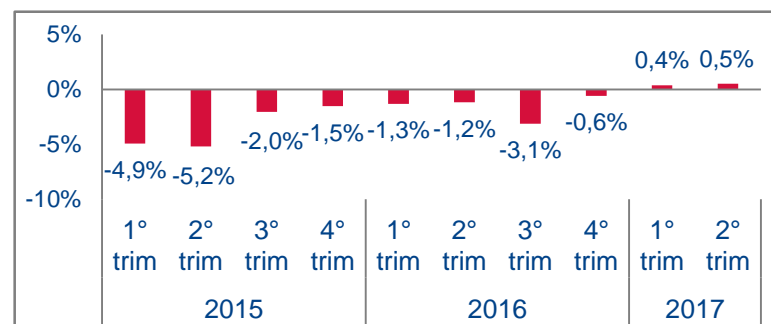
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



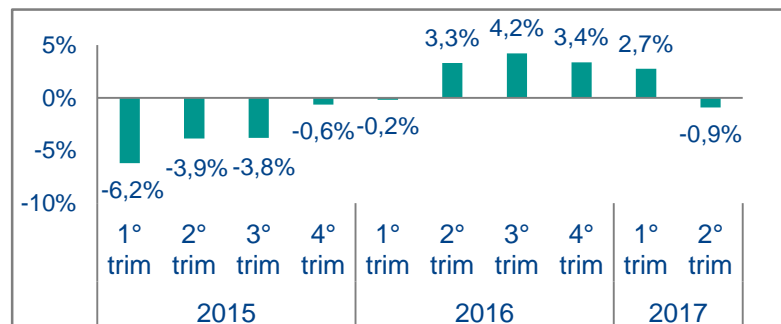
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



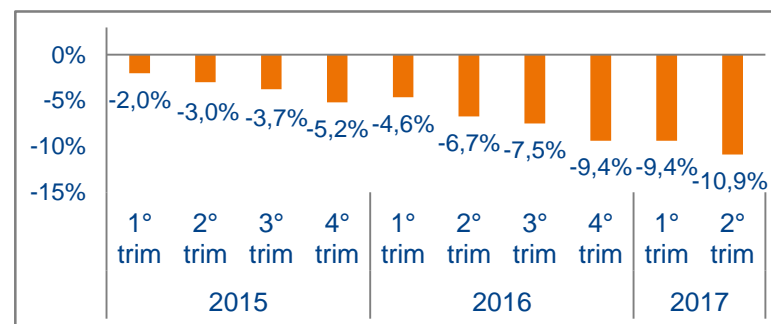
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: finanziamenti erogati a società non finanziarie al lordo delle poste rettificative, dei rimborsi e delle sofferenze (il dato totale settori economici comprende anche le famiglie produttrici); da giugno 2011 il dato comprende anche i finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti. I dati settoriali risentono inoltre del passaggio dalla classificazione RAE a quella ATECO (evidente in particolare nelle costruzioni) di giugno 2010. Le elaborazioni fanno riferimento ai dati del Bollettino Statistico. Banca d'Italia non esclude successivi affinamenti e revisioni ai dati.

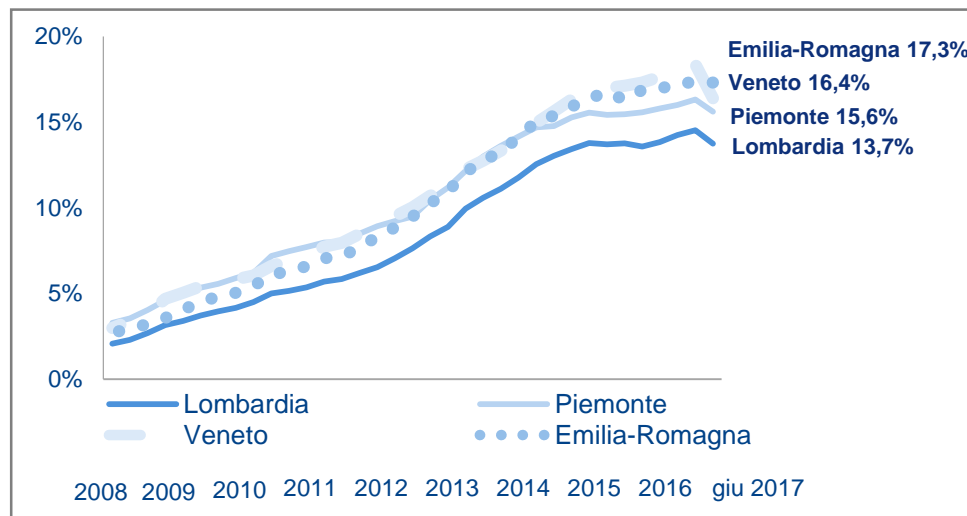
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Segnalazioni di Vigilanza

Le sofferenze delle imprese (giugno 2017)

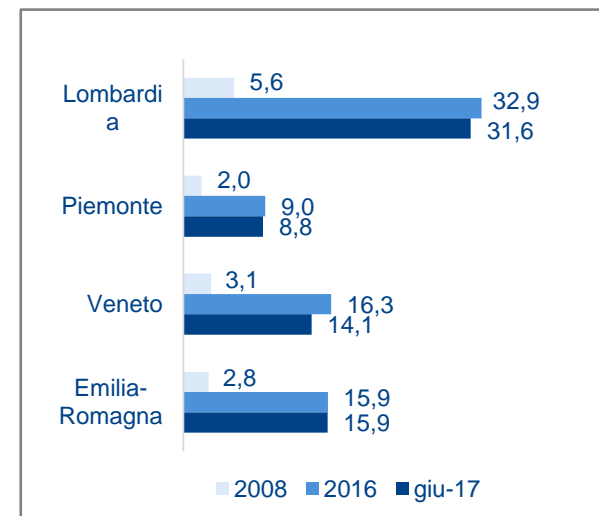
La quota di sofferenze lorde in rapporto al totale impieghi è in calo in tutte le regioni: l'indicatore scende in Lombardia a giugno 2017 al 13,7% (dal 14,5% di marzo 2017)

Lo stock di sofferenze lorde in Lombardia è a quota 31,6 miliardi di euro (dai 5,6 miliardi nel 2008)

Sofferenze lorde delle imprese in rapporto al totale impieghi
(valori %, dati trimestrali, consistenze di fine periodo)



Sofferenze lorde delle imprese
(miliardi di euro, consistenze di fine periodo)



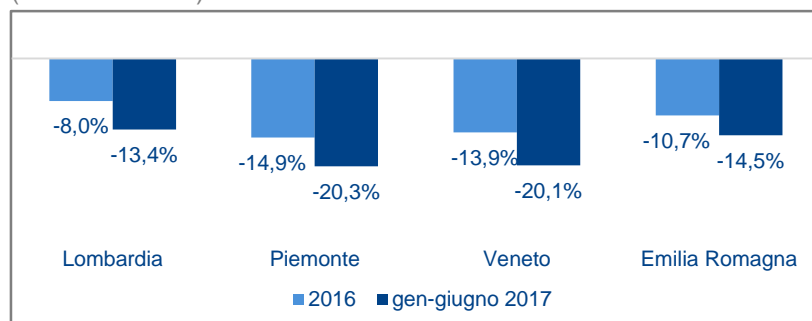
Nota: sofferenze di società non finanziarie e famiglie produttrici al lordo delle svalutazioni e dei passaggi di proprietà; da giugno 2011 il dato comprende anche le sofferenze sui finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti. Le elaborazioni fanno riferimento ai dati del Bollettino Statistico. Banca d'Italia non esclude successivi affinamenti e revisioni ai dati.

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Segnalazioni di Vigilanza

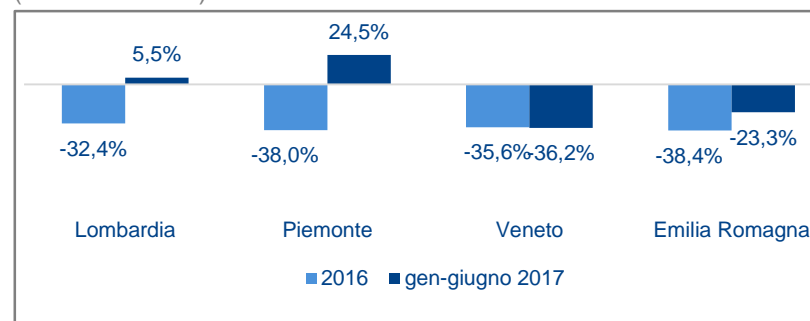
Le procedure (giugno 2017)

Tra gennaio e giugno 2017 si consolida la diminuzione dei fallimenti in Lombardia (-13,4%), ma le liquidazioni volontarie sono ancora in aumento (+3,3%)

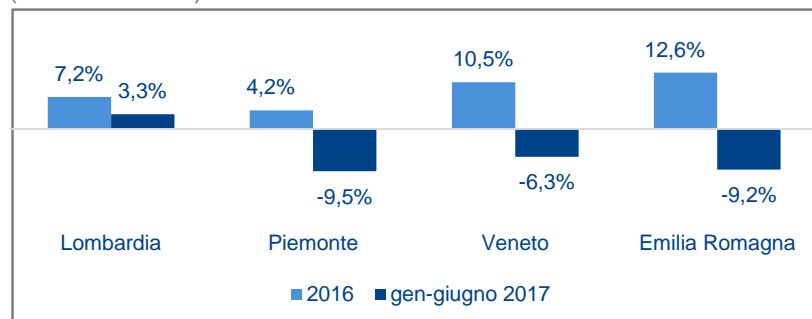
Fallimenti
(var. % annuale)



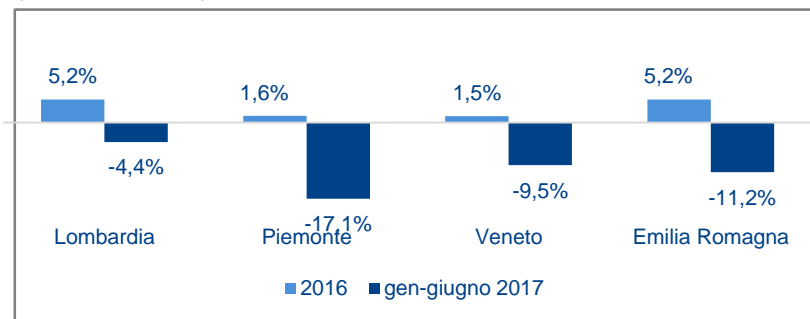
Procedure concorsuali non fallimentari*
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie di vere società di capitali**
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Procedure di amministrazione controllata e straordinaria, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 LF, liquidazione coatta amministrativa e stato di insolvenza. Sono escluse tutte le procedure di cancellazione e che originano da atti dell'Autorità

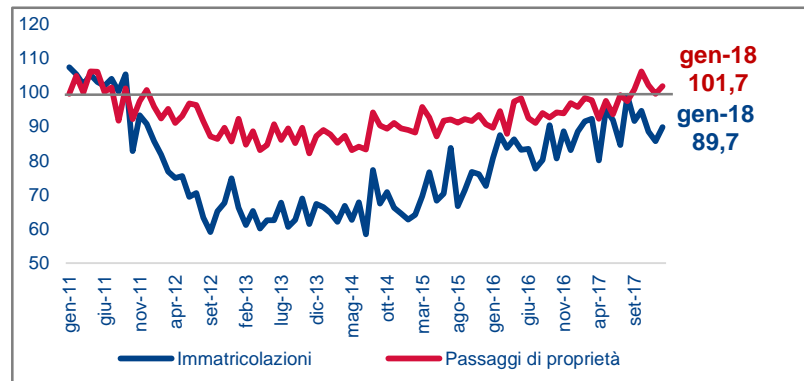
** Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Cerved

9. Milano just in time

Indicatori aggiornati mensilmente correlabili con l'andamento dell'economia lombarda

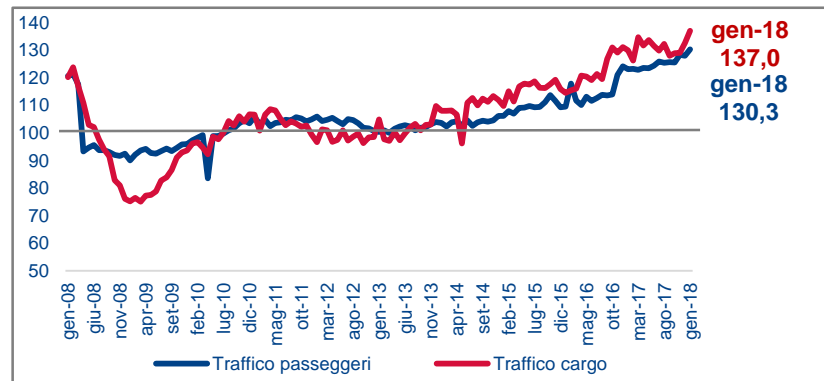
Immatricolazioni e passaggi di proprietà dei veicoli a Milano* (indice 2011=100, destagionalizzato) - new



var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017	gen-18
Immatricolazioni	17,0%	7,9%	-1,9%	3,1%	-2,3%	7,7%	4,8%
Passaggi di proprietà	2,5%	2,4%	-2,9%	5,0%	3,4%	5,1%	2,3%

(*) Province di Milano, Monza e Brianza, Lodi

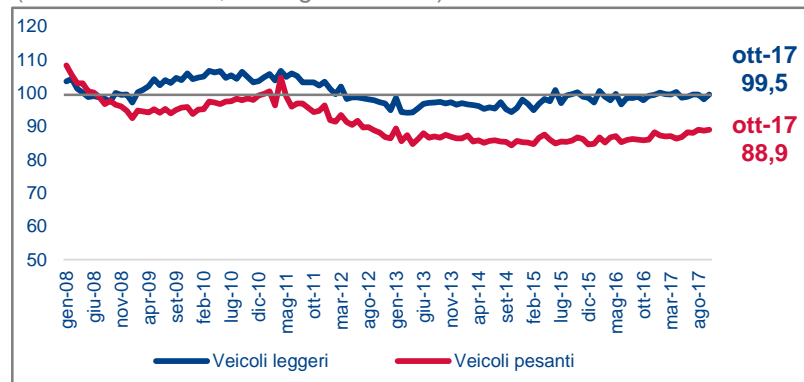
Traffico cargo e passeggeri negli aeroporti milanesi* (indice 2008=100, destagionalizzato) - new



var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017	gen-18
Traffico passeggeri	4,5%	2,8%	0,6%	1,5%	1,3%	9,2%	1,8%
Traffico cargo	5,2%	-0,1%	1,5%	-1,7%	0,2%	7,0%	3,3%

(*) Aeroporti di Malpensa, Linate e Orio al Serio

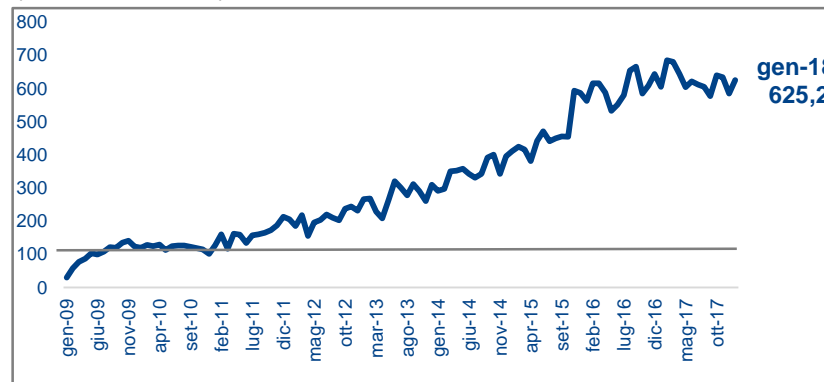
Traffico tangenziali milanesi* (indice 2008=100, destagionalizzato)



var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	ott-17
Veicoli leggeri	0,4%	1,0%	-0,5%	-0,2%	1,5%
Veicoli pesanti	0,5%	0,5%	0,0%	1,7%	0,3%

(*) Tangenziali Est, Nord e Ovest

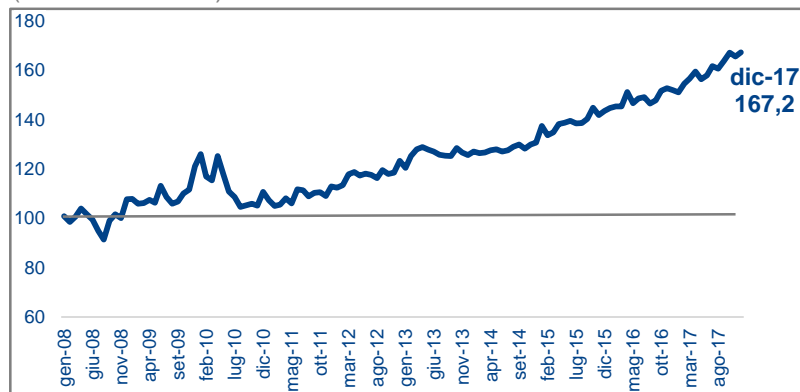
Utilizzi di bike sharing a Milano (indice 2009=100) - new



var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017	gen-18
Utilizzi bike sharing	30,3%	7,2%	-5,1%	-4,0%	3,6%	4,0%	7,0%

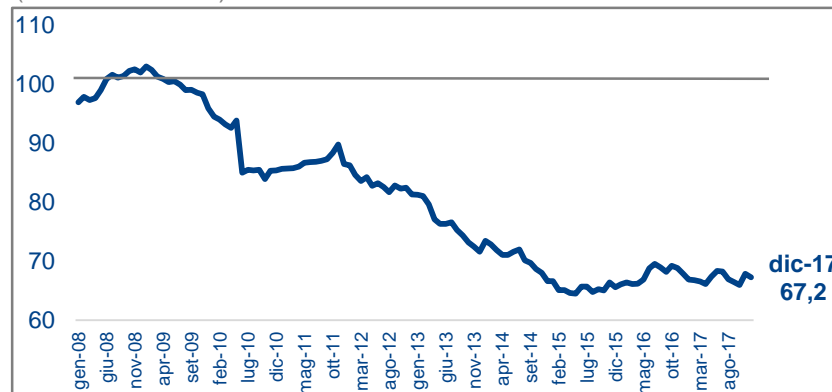
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati ACI, Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A., Assoaeroporti, Clear Channel

Depositi a Milano (indice 2008=100) - new



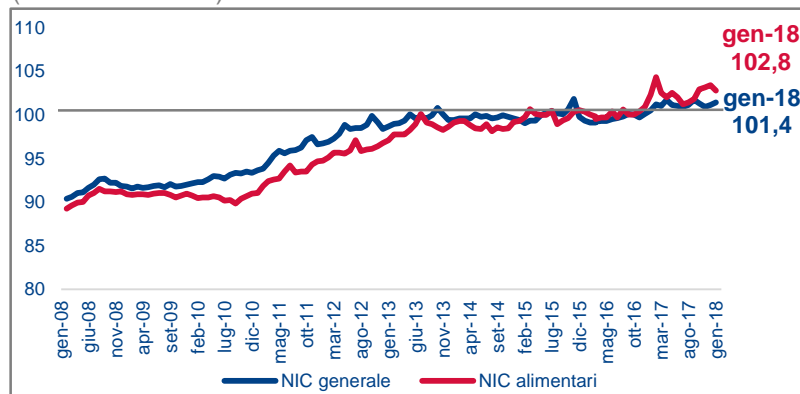
var.% tendenziale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017
Depositi	6,7%	6,2%	6,1%	9,6%	9,5%	7,9%

Impieghi a Milano (indice 2008=100) - new



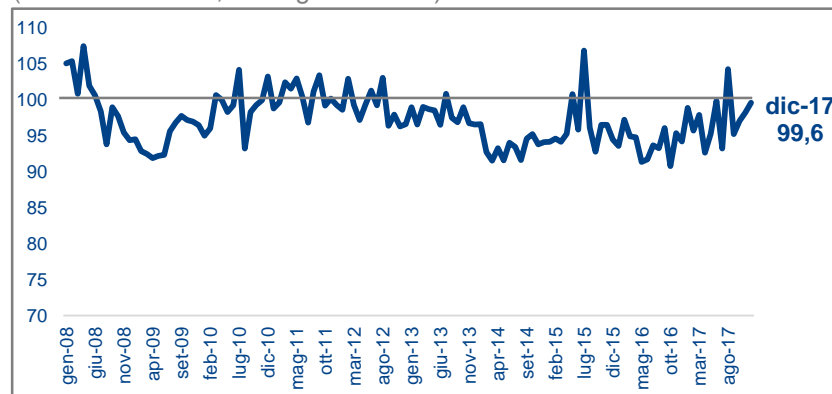
var.% tendenziale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017
Impieghi vivi	3,7%	0,8%	0,0%	-2,5%	-2,3%	-1,0%

Prezzi NIC a Milano (indice 2015=100) - new



var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017	gen-18
NIC generale	-0,4%	1,0%	0,4%	0,0%	-0,1%	1,6%	0,3%
NIC alimentare	0,1%	2,6%	-0,8%	-0,7%	1,7%	2,4%	-0,6%

Consumo energia elettrica in Lombardia* (indice 2008=100, destagionalizzato)

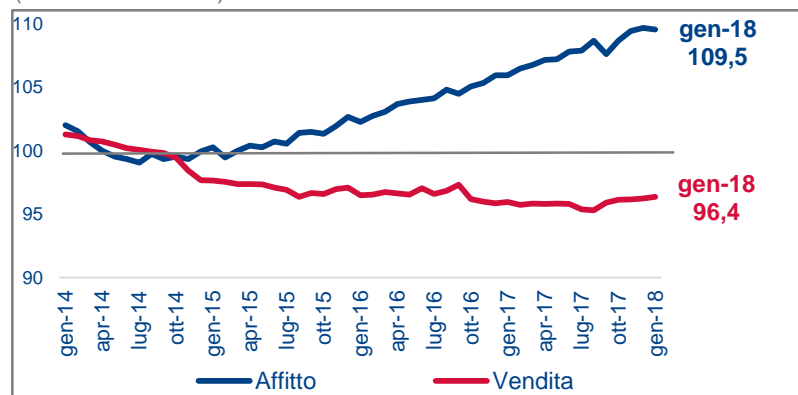


var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017
Consumo energia	-2,7%	4,3%	-1,6%	1,7%	0,7%	3,6%

(*) La Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna

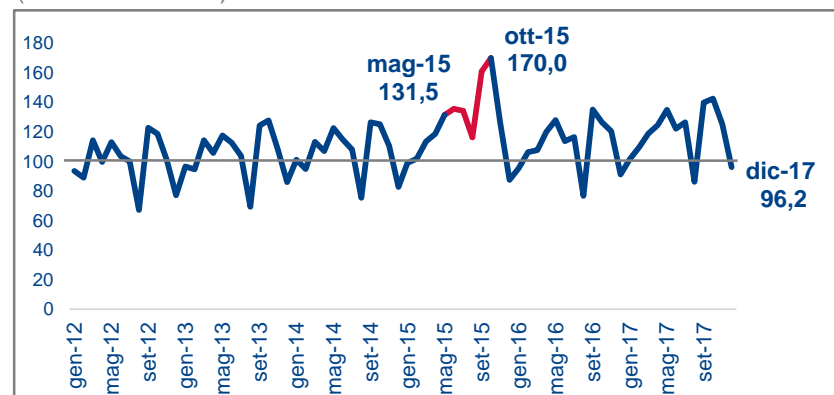
Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Istat, Terna

Prezzo medio richiesto in affitto e in vendita a Milano
(indice 2014=100) - new



var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017	gen-18
Prezzo vendita	-0,5%	-0,2%	0,0%	-0,3%	0,7%	-0,7%	0,1%
Prezzo affitto	3,2%	0,9%	0,9%	0,6%	1,1%	3,5%	-0,1%

Camere d'albergo vendute a Milano
(indice 2012=100) - new



var.% congiunturale	2016	I trim 17	II trim 17	III trim 17	IV trim 17	2017
Camere vendute	-10,5%	-2,3%	15,6%	-7,6%	3,2%	6,8%

Fonte: Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Immobiliare.it e Camera di Commercio di Milano Res Str Global





ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

www.assolombarda.it
www.assolombardanews.it

